PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 29 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11337

Nell'attesa d'una soluzione dei gravi conflitti internazionali

DA COSTANTINOPOLI A LONDRA

L'imminente consegna delle due note.

Quale sarebbe la risposta della Turchia

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'abbozzo della nota di risposta della Porta è stato tradotto oggi in francese e sarà presentato probabilmente ad un nuovo consiglio dei ministri. A quanto si assicura la Porta dichiara che essa insiste sulle condizioni poste dai plenipotenziari turchi nella seduta del 3 gennaio, dunque per quanto concerne il vilajet di Adrianopoli accetta una linea di confine che seguendo l'antico confine bulgaro fino al fiume Arda e seguendo il corso di questo fino allo sbocco del Sögödlucai, lascia ad est Gümülcina, per terminare al lago di Buru Göl. La Porta mantiene i suoi diritti circa le isole.

La risposta potrebbe essere presentata alle ambasciate già domani sera.

La Porta pubblicherà un comunicato in cui si esorterà la stampa a non trattare nello spirito di partito le questioni di politica interna ed estera.

Il Gabinetto è ora al completo, fatta eccezione per la presidenza del Consiglio di Stato. L'ex-granvisir Kuciuk Said ed il senatore Ferid Haidar, cui questa presidenza è stata offerta, non hanno ancora data una risposta decisiva. Si continuano le trattative con l'ex-granvisir Hakki pascià per indurlo ad entrare nel Gabinetto. Hakki pascià si sarebbe dichiarato disposto ad accettare un portafoglio, qualore oltre al cambiamento di alcuni ministri fosse accettato in generale il suo programma politico. Questo programma comprenderebbe un atteggiamento più conciliante verso le nazionalità, nonchè riforme generali, specialmente una modificazione dell'amministrazione secondo lo spirito occidentale.

L'ufficio stampa smentisce la notizia di alcuni giornali di Costantinopoli che il Governo avrebbe l'intenzione di far trasportare l'ex-sultano Abdul Hamid a Konia. Il Governo non ha preso in proposito nessuna deliberazione.

Consigli della Triplice intesa al nuovo Granvisir

PARIGI 28 (N). Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo dice che l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli nel suo primo colloquio col granvisir Mahmud Scefket pascià gli ha consigliato in modo amichevole di liquidare la guerra e di concludere la pace. Consigli analoghi furono dati dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra. Invece gli ambasciatori della Triplice alleanza, a quanto pare, non ne hanno seguito l'esempio e la cosa è stata molto notata dal nuovo Governo.

L'imbar[illegible]i Mahmud Scefket Minacc[illegible] rivoluzione in Asia minore

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha in data di Costantinopoli: In questi circoli diplomatici si afferma che il nuovo granvisir Mahmud Scefket pascià è oltremodo accasciato e scoraggiato. Lo avrebbe sconcertato profondamente il fatto che tutti i diplomatici ottomani ai quali egli aveva offerto il portafogli degli esteri, gli hanno risposto con un reciso rifiuto. Nessuno ha voluto caricarsi della responsabilità per la ripresa della guerra, mentre la stipulazione della pace senza la rinunzia ad Adrianopoli apparisce affatto esclusa. Mahmud ha dovuto finalmente risolversi ad affidare quel ministero al principe Said Halim pascià. Il comitato anonimo giovane turco si è di nuovo impadronito di tutti i poteri. Il granvisir non è che un esponente impotente del comitato. Egli è perfettamente consapevole del carattere terribile della sua situazione, e conversando con diplomatici esteri ha anche manifestato questa sua consapevolezza con espressioni molto caratteristiche.

Alla Porta giungono continuamente telegrammi dall'Asia minore nei quali si invita esplicitamente il Governo ottomano a non mostrare alcuna remissività. Se Adrianopoli fosse ceduta ai bulgari, scoppierebbe con veemenza la rivoluzione anche in Asia minore.

Date queste circostanze si è convinti che la risposta della Turchia alla nota della potenze, per lo meno nella questione di Adrianopoli, sarà negativa.

Come si spiegherebbe l'affare del prestito

BERLINO 28 (N). Le voci diffuse specialmente nella stampa francese che la «Deutsche Bank» avrebbe concesso alla Turchia un soccorso finanziario, sono, a quanto si assicura da parte competente, del tutto infondate. Le voci sono state evidentemente originate dalla firma della convenzione circa la ferrovia metropolitana di Costantinopoli avvenuta di questi giorni per incarico del Consorzio di Costantinopoli da parte del gruppo tedesco di questo Consorzio a Costantinopoli. Con la firma di questa convenzione stipulata fra il Governo turco ed il Consorzio di Costantinopoli, al quale del resto appartengono anche parecchie Banche francesi, non sono pervenuti affatto mezzi pecuniari nelle mani della Turchia. La concessione per la costruzione della Metropolitana a Costantinopoli alle Ferrovie orientali ed alla «Deutsche Bank» non è affatto collegata alla concessione di una maggiore antecipazione da parte di questi istituti al Governo turco. I due summenzionati istituti hanno chiesta la concessione per la Metropolitana a Costantinopoli per conto del Consorzio di Costantinopoli, che ha la sede a Bruxelles, un'impresa belga alla quale sono interessati circoli francesi nella stessa misura che il capitale germanico. Il gruppo francese e quello tedesco posseggono all'incirca un quarto per ciascuno del capitale del Consorzio, mentre l'altra metà è fornita all'incirca nelle stesse proporizoni dai gruppi belga e belga-ungherese. Del resto l'iradé concernente la concessione per la Metropolitana è stato emanato già da una serie di mesi e la firma della convenzione ha subìto un ritardo finora solo in seguito agli avvenimenti politici sopravenuti.

L'agitazione a Ciatalgia contro il nuovo regime

PARIGI 28 (N). Sebbene da Costantinopoli si smentiscano oggi tutte le voci di conflitti scoppiati fra le truppe turche a Ciatalgia, qui si ritiene credibile la notizia che Abuk pascià alla testa del IV corpo di esercito si accinga a marciare da Ciatalgia su Costantinopoli per vendicare l'assassinio di Nazim pascià.

Il «Tergiumani Hakkikat» di Costantinopoli reca che il capitano Hakki Alì, partigiano del passato regime, ha abbandonato l'esercito di Ciatalgia ed è passato nelle file dei bulgari.

Secondo un telegramma da Pietroburgo al «Temps» anche l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha telegrafato al suo Governo che l'agitazione ostile al nuovo regime diviene sempre più manifesta fra le truppe di Ciatalgia.

I responsabili della rivoluzione giovane turca

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» rileva che una parte della stampa serba è del parere che la recente rivoluzione a Costantinopoli sia dovuta ad intrighi dell'Austria e della Germania, e cita i seguenti giornali:

La «Straza» scrive: Ci troviamo di nuovo alla vigilia della guerra. La Turchia quando capì la propria impotenza si lasciò indurre dalla Germania e dall'Austria a inscenare una rivoluzione. Noi abbiamo prove che il colpo di scena è opera della Germania e dell'Austria; ma se la Turchia vuole la guerra, noi pure ci stiamo. La Turchia deve cedere Adrianopoli alla Bulgaria o continuerà la guerra: quindi la guerra è inevitabile.

Il «Pravda» scrive: Pare incredibile che il sultano sia così debole da dover cedere alle imposizioni della piazza. La colpa della rivoluzione ricade tutta su due potenze della Triplice alleanza.

La «Politika» dice pure che i giovani turchi sono stati sobillati dalla Germania e dall'Austria per impedire che la Turchia ceda alle intimazioni degli Stati balcanici. Ma tutto ciò sarà inutile, dice il giornale; la pace deve essere conclusa alle condizioni imposte da noi, e ogni giorno di ritardo si risolverà in tanto danno per la Turchia.

Il «Piemont» scrive: Kiamil pascià ha inscenato una rivoluzione contro se medesimo coll'aiuto di una o due grandi Potenze; ma la confederazione balcanica dovrebbe richiamare i suoi delegati. Allora ai turchi il coraggio scenderà nei calzoni, e alle grandi Potenze la ragione entrerà nel cervello.

LE POTENZE avrebbero abbandonato l'idea d'una dimostrazione navale

ma i movimenti di navi continuano

BELGRADO 28 (N). In questi circoli politici si assicura che i Gabinetti della Triplice intesa hanno abbandonato definitivamente il progetto di una dimostrazione navale contro la Turchia, perchè la Germania e l'Austria-Ungheria hanno dichiarato che esse non vi avrebbero partecipato, ma che anzi in una tale dimostrazione scorgerebbero un grave pericolo per la pace europea.

PIETROBURGO 28 (N). Questo Ministero degli esteri si è messo d'accordo con gli ambasciatori qui accreditati nel senso che fino all'arrivo della nota di risposta del Governo turco, il Governo russo al pari degli altri Gabinetti, osserverà un atteggiamento di aspettativa.

VIENNA 28 (B). Il «Neues Wiener Abendblatt» dice potersi constatare che finora non è subentrato alcun momento che possa dimostrare l'intenzione della Russia di abbandonare la linea di condotta finora tenuta.

La flotta italiana

ROMA 28 (N). La «Tribuna» reca: E' stata segnalata da Taranto la partenza del «San Giorgio», uno degli incrociatori della seconda divisione della prima squadra, per il mare Egeo. Il «San Giorgio» è effettivamente partito da Taranto, ma rientrerà domani nel Mare Grande e per ora non lascierà il suo ancoraggio di Amalfi. Anche tre navi della prima divisione, «Vittorio Emanuele», «Regina Elena» e «Roma», che si dissero partite per l'Egeo, si sono fermate ad Augusta.

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di avere voluto raccogliere nei circoli competenti qualche impressione circa la situazione in Oriente e l'invio di varie nostre navi nell'Egeo. Dopo il miglioramento della situazione, il Governo italiano aveva ritirato le due navi inviate nel Bosforo, cosicchè l'Italia non è rappresentata nelle acque della capitale ottomana che dallo stazionario «Archimede». A causa delle nuove complicazioni in Turchia e l'aggravarsi della situazione, il nostro Governo dispose che il «Pisa» e il «San Marco» si rechino nelle acque di Besika per attendere l'eventuale ordine di passare i Dardanelli se la situazione a Costantinopoli si complicherà e, naturalmente, se si otterrà il relativo iradè imperiale, autorizzante il passaggio dello stretto. Altre navi da battaglia già sono o stanno per recarsi nel Mare Egeo dove abbiamo una base navale, Stampalia, e dodici isole da tutelare, e ciò è ben naturale, visto che le altre potenze, che pur non hanno compiuto alcuna occupazione nell'Egeo, tengono nel mare di Levante imponenti forze navali.

Due navi a.-u.?

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» ha da Pola che due navi da guerra hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per le acque turche.

La flotta russa

LONDRA 28 (N). Il «Daily Mail» ha da Dresda che la flotta russa del Mar Nero si troverebbe ancor sempre dinanzi a Sebastopoli in attesa di ordini. Questi ordini dipenderanno dall'andamento delle cose. A Costantinopoli si dice che qualora il Governo giovane turco si rifiutasse di stipulare la pace, la flotta russa riceverebbe l'incarico di recarsi a Trebisonda, mentre le truppe russe passerebbero la frontiera russa marciando su Erzerum.

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Odessa: La società di navigazione russa sul Mar Nero ha provvisto tutte le sue navi da guerra di apparecchi radio-telegrafici e si dichiara pronta alla trasmissione di tutti i telegrammi senza alcuna restrizione.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: L'ambasciatore francese Cambon insiste perchè due incrociatori corazzati sieno mandati nel Mare di Marmara per sbarcare eventualmente truppe. Il Governo francese ha incaricato il suo ambasciatore a Costantinopoli di chiedere a Mahmud Scefket il permesso d'accesso nei Dardanelli per due incrociatori. Si prenderebbero misure preventive specialmente contro il pericolo di una sollevazione popolare.

Un incrociatore inglese

GIBILTERRA 28 (B). L'incrociatore corazzato inglese «Argyll», che doveva subire alcune riparazioni, ha ricevuto l'ordine di partire per l'Oriente.

Gli italiani e le isole dell'Egeo

Un vivace commento della „Tribuna"

ROMA 28 (N). A proposito della notizia pubblicata dalla «Neue Freie Presse», secondo la quale gli italiani delle isole occupate tenterebbero indurre le popolazioni a firmare un memoriale invocante l'annessione all'Italia, la «Tribuna» scrive: Abbiamo più di una volta rintuzzato insinuazioni di questo genere, provenienti sempre da Atene, con le quali si tenta di mistificare la natura dell'opera svolta dall'Italia a proposito delle isole, sia nella conferenza di Londra che nei luoghi stessi di occupazione. Ma la notizia oggi mandata da Atene alla «Neue Freie Presse» è però di quelle che in verità non meritano di essere confutate o rintuzzate.

La nota degli alleati alla Turchia sarebbe consegnata oggi

I banchetti d'addio

LONDRA 28 (N). La Reuter apprende che la nota firmata dai delegati balcanici è stata consegnata all'anziano delle missioni Novakovic per la consegna a Rescid pascià. Novakovic preciserà il momento della presentazione la quale seguirà probabilmente domani. La nota non contiene nulla circa l'armistizio. Con la presentazione della nota i delegati considerano esaurito il loro compito. Venizelos partirà verso la fine di questa settimana per Atene. La partenza degli altri delegati non è ancora stabilita, ma la maggior parte di essi abbandonerebbero Londra nel corso della prossima settimana.

Alla colazione d'addio data oggi dalla missione serba hanno preso parte circa 30 persone, fra le quali il principe Paolo Karageorgevic.

Dopo il banchetto, alle 2.45, i delegati degli Stati balcanici si sono riuniti ed hanno conferito per oltre tre ore. Essi hanno compilato e firmato la nota di cui sopra.

Il perchè del ritardo

Possibilità d'un compromesso?

PARIGI 28 (N). Gli Stati balcanici ritardano la rottura delle trattative e la ripresa delle ostilità per il seguente motivo. Non sussiste alcun dubbio che gli sforzi per la conquista di Adrianopoli non potranno essere sopportati dai bulgari soli, ma che essi dovranno ricorrere alla cooperazione dei serbi e dei greci, i quali traggono profitto di questa situazione per trattare ora seriamente con i bulgari circa la ripartizione dei territori conquistati. La Grecia insiste a volere Salonicco e la Serbia accampa pretese nella Macedonia. Su ciò deve seguire un accordo, prima che i serbi e i greci si dichiarino pronti a riprendere a fianco della Bulgaria le ostilità.

Il corrispondente londinese del «Temps» dice che corre colà con insistenza la voce di un possibile compromesso fra i belligeranti non ostante le dichiarazioni intransigenti fatte così dai turchi come dagli alleati. Benchè non si sappia ancora nulla di preciso, aggiunge il corrispondente, su quello che avviene ad Adrianopoli, sembra che la città possa resistere ancora per un certo tempo e non si possa fare assegnamento sulla carestia per determinare una sollecita capitolazione. La resistenza può prolungarsi ancora parecchie settimane, ma la Bulgaria nello stato attuale delle cose, date la sua situazione finanziaria e la necessità di rimandare gli uomini a fare le seminagioni, sotto il pericolo di vedere scoppiare una crisi economica formidabile, non può più attendere per varie settimane e sarebbe quindi rassegnata ad accettare una transazione.

BELGRADO 28 (N). Gli inviati della Russia e della Francia hanno avuto una lunga conferenza circa i passi che devono fare in conformità alle istruzioni dei loro Governi per indurre gli Stati balcanici a non intraprendere prima dell'azione delle Potenze nessun passo che rendesse impossibile la pace.

La delimitazione dell'Albania

discussa dagli ambasciatori

BERLINO 28 (N). Nella sua ultima seduta la conferenza degli ambasciatori a Londra si è occupata della questione dei confini dell'Albania. Anzitutto si discussero le pretese del Montenegro, mentre quelle serbe non furono per ora ancora messe in discussione. Il Montenegro pretende, come è noto, Scutari, ed in ciò è appoggiato dalla Russia, mentre la Triplice vuole accordare al Montenegro la pianura ed il lago di Scutari, ma non la città stessa. Si spera che la Russia finirà coll'avvicinarsi in questa questione al punto di vista della Triplice.

Gli albanesi di Sicilia per la grande Albania

PALERMO 28 (N). Gli albanesi residenti in Sicilia, riuniti a comizio nel Politeama Garibaldi sotto la presidenza di Giovanni Cuccia e con l'intervento delle rappresentanze comunale e provinciale, di deputati, senatori e di altri cittadini, hanno inviato un telegramma al ministro degli esteri, nel quale fanno voti che il Governo italiano e le grandi Potenze riconoscano la nazionalità albanese dei quattro ex vilajet ottomani di Scutari, Giannina, Monastir e Cossovo, assicurando una pace duratura nei Balcani.

La Società „Puglia" riprende il servizio dell'Epiro

ROMA 28 (N). Il ministro della marina ha disposto che i piroscafi della società «Puglia» addetti al servizio della linea Venezia, Brindisi, Epiro, facciano nuovamente approdo a Santi Quaranta, Corfù, Taxos, Santa Maura e Prevesa.

La Triplice.... a teatro

BERLINO 28 (N). La festa del genetliaco imperiale fu chiusa con una rappresentazione di gala all'Opera imperiale, alla quale parteciparono la Corte, la diplomazia, gli alti dignitari, i ministri ed anche rappresentanti dei Parlamenti. Molto notata fu la circostanza che gli ambasciatori d'Italia ed Austria-Ungheria non avevano i loro posti, dove si trovavano gli altri diplomatici, ma avevano preso posto insieme al cancelliere dell'impero in un palco di proscenio.

AL REICHSTAG

La Triplice intesa e la Turchia asiatica

BERLINO 28 (B). All'ordine del giorno dell'odierna seduta del Reichstag stanno alcune brevi interrogazioni.

Alla domanda del dep. lib. naz. Bassermann su di un accordo franco-anglo-russo per una delimitazione delle loro forze d'influenza nella Turchia asiatica, il cons. Lehmann risponde: «Non sono giunte sino a noi voci che alcune potenze si sieno accordate in merito a tale questione. (Udite! Udite!) Da dichiarazioni indubbiamente degne di fede fatte nello scambio internazionale d'idee, risulta che la probabilità di tali accordi appare affatto esclusa.

Il conflitto fra Bulgaria e Rumenia

Le trattative in una fase nuova

LONDRA 28 (N). Il dott. Daneff ha avuto alle 12.15 un colloquio coll'inviato rumeno Misciu; dopo il quale fu chiamato al Foreign Office. Domani i due diplomatici avranno un'altra conversazione.

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Le trattative bulgaro-rumene sono entrate ora in una fase nuova. Al Governo rumeno importa d'aver presto una risposta ufficiale e impegnativa da parte della Bulgaria circa l'estensione delle concessioni che essa sarebbe disposta a fare alla Rumenia. Se la Bulgaria ora sostiene che la neutralità sarebbe inconciliabile con una specie di pagamento per la sua osservanza, da parte rumena si risponde che vi sono molti casi nei quali uno Stato si sobbarca a gravissimi sacrifizi per mantenere la neutralità verso un altro Stato. All'epoca dello scoppio della guerra la Rumenia aveva offerto al Governo bulgaro la sua cooperazione contro la Turchia. Quantunque il Governo bulgaro finora abbia sempre rinunziato alla cooperazione della Rumenia, pure l'inclinazione della Rumenia stessa ad assistere la Bulgaria si è manifestata con sufficiente chiarezza, e questo atteggiamento amichevole autorizza la Rumenia a chiedere ora anche dal canto suo alla Bulgaria un compenso. Finora non si è riusciti a superare le difficoltà che si oppongono a un accordo. Del resto ciò non deve sorprendere, inquantochè la nuova fase dei negoziati bulgaro-rumeni è appena incominciata.

La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest che lo czar ha conferito al presidente dei ministri Maiorescu l'ordine dell'aquila bianca.

Un'intervista con Take Jonescu.

ROMA 28 (N). Il «Popolo Romano» ha dal suo corrispondente da Bucarest: Take Jonescu in una intervista concessami smentì recisamente l'esistenza di qualsiasi accordo passato o presente con la Turchia. Egli mi dichiarò pure esplicitamente che la Rumenia non aveva presentato alcun «ultimatum» alla Bulgaria, ma solo si era fatta premura di sollecitare una risposta alle richieste rumene senza minaccia di mobilitazione.

Costernazione a Sofia?

SALONICCO 28 (B). Secondo notizie giunte da Sofia, regnerebbe colà grande costernazione per le notizie giunte al Governo, che la consegna d'un ultimatum rumeno per la cessione del territorio richiesto è imminente. Il consiglio dei ministri avrebbe tuttavia deciso di non cedere alle domande territoriali della Rumenia, ma di avvertire soltanto la popolazione delle terre pretese, di non opporsi a un'eventuale invasione di soldati rumeni e sopratutto di non sparare su loro.

Berlino ottimista.

BERLINO 28 (N). Nei circoli competenti della Germania si crede nell'esito pacifico del conflitto bulgaro-rumeno e si rileva che il dott. Daneff ha ricevuto nuove istruzioni e che presentemente continuano vivaci le trattative tra i due Stati.

Il «Lokal-Anzeiger» ha da Londra che Daneff ha avuto di nuovo un colloquio con Misciu. Si assicura che in questi ultimi giorni le relazioni bulgaro-rumene non son affatto divenute più tese come si affermava, e che la Rumenia non ha punto aumentato le sue pretese. I negoziati si svolgono indisturbati.

Ricognizioni notturne di aeroplani russi.

VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Jassy: Qui e in altre città della Moldavia, specialmente lungo la frontiera, furono osservati ieri notte degli aeroplani russi che provvisti di riflettori eseguivano ricognizioni su territorio rumeno.

Collocamento di buoni del tesoro rumeno in Germania per 150 milioni

BERLINO 28 (Wolff). La casa S. Bleichröder ha assunto buoni del tesoro rumeni al 4½ percento, riscattabili entro tre anni nell'importo nominale di 150 milioni di franchi. L'emissione di questi buoni serve alla realizzazione di crediti che quasi esclusivamente si fondano su leggi approvate già parecchio tempo fa, e che dal Parlamento rumeno erano stati destinati al coprimento di esigenze dei vari dipartimenti dell'amministrazione dello Stato. Non si farà una sottoscrizione pubblica.

Un nuovo attacco dei turchi di Scutari

CETTIGNE 28 (N). Ieri le truppe montenegrine sullo Sciroka Gora davanti a Scutari, sono state attaccate dai turchi con fuoco di fucileria ed artiglieria. I montenegrini risposero col fuoco delle loro mitragliatrici. I turchi si sono ritirati con gravi perdite ed hanno abbandonato due importanti posizioni in mano dei montenegrini che le occuparono immediatamente. Due montenegrini sono rimasti feriti leggermente.

Come si vede la situazione in Bulgaria

La fedeltà della Serbia

SOFIA 28 (N). A questa legazione serba si dichiara: La Bulgaria ha nella Serbia un'alleata fedele, accada quel che si voglia. Se la Bulgaria dovesse essere coinvolta in una guerra con la Rumenia, noi ci troveremo al suo fianco come oggi con le nostre due divisioni che si trovano presentemente davanti ad Adrianopoli e che si compongono di 55.000 uomini.

Circa il punto di vista della Bulgaria nella questione delle contribuzioni, un uomo politico ragguardevole ha fatto le seguenti dichiarazioni: Noi ci assumeremo una parte del debito turco. L'Europa vede in noi migliori pagatori che non nei turchi. La questione delle contribuzioni dovrebbe essere abbinata da noi con quella del debito e compensare l'una con l'altra. In nessun caso la stipulazione della pace naufragherà per la questione delle contribuzioni.

Un diplomatico straniero a Sofia, ha dichiarato che le grandi Potenze fino ad oggi non hanno presa alcuna deliberazione se e quando debbano fare qualche cosa. La questione di una dimostrazione navale è naufragata già per il fatto, chè i turchi potrebbero chiudere i Dardanelli e potrebbero rendere difficile l'entrata delle navi da guerra straniere eventualmente bombardandole, ciò che potrebbe avere per conseguenza complicazioni ancora più gravi.

L'ex-presidente dei ministri Malinoff, ha detto in un colloquio: Noi siamo sommamente indignati per quanto succede a Costantinopoli. Non paventiamo una prolungazione della guerra che fu vittoriosa e resterà tale. Se noi siamo indignati si è per il fatto che dobbiamo spargere inutilmente sangue. Siamo piuttosto stupiti per quanto fa l'Europa, giacchè oggi l'Europa sembra nuovamente disposta a divenire uno strumento del comitato giovane turco. Le nostre condizioni se dovremo combattere ancora, saranno molto più gravose che finora. Noi ci troviamo oggi in migliori condizioni che al principio della guerra. Si è approfittato largamente dell'armistizio per trasportare sul teatro della guerra abbondanti viveri e munizioni. Le nostre perdite sono state compensate con l'arruolamento di 80.000 uomini nuovi. I bulgari non si staccheranno giammai da Salonicco. Se non avremo Salonicco, sono inevitabili in un avvenire prossimo serie complicazioni nei Balcani. Circa le voci che la Rumenia dopo il colpo di mano dei giovani turchi vuole Silistria e Balcik, posso dichiarare, che la Bulgaria non abbandonerà spontaneamente quelle città. Se i rumeni ci affronteranno con le armi in pugno, allora, secondo la mia opinione, una guerra europea sarebbe un fatto compiuto.

L'inviato russo visita le nuove terre serbe

BELGRADO 28 (N). Lo stato di salute del re è migliorato. I suoi dolori reumatici sono di molto diminuiti.

Dall'America è giunto un aviatore; dalla Russia sono arrivati due biplani, uno dei quali destinato per la scuola di aviazione a Nisc che sarà aperta entro un mese.

E' stata formata una commissione speciale che si è recata già a Nisc per la presa in consegna di una nuova partita di cannoni giunti per la via di Salonicco e per farli montare. Questa commissione prenderà anche in consegna i cannoni tolti ai turchi e riparati nelle officine di Kragujevac.

L'inviato russo Hartwig è ritornato qui dal suo viaggio attraverso i nuovi territori e si manifesta molto soddisfatto del risultato dello stesso, per l'ordine e la buona armonia che regna tra la popolazione e le truppe. Dovunque gli sono state fatte accoglienze festosissime.

Promozioni straordinarie nell'esercito serbo

BELGRADO 28 (B). Il re ha firmato un «ukas» in base al quale numerosi ufficiali che si sono segnalati in faccia al nemico, saranno promossi staordinariamente. Il principe ereditario Alessandro è stato avanzato a colonnello e il principe Paolo a tenente della Guardia di riserva.

Un ex-ministro della guerra ...caporale

OLMUETZ 28 (N). Il giornale «Pozor» reca che nel 54.o fanteria serba si trova come caporale un ex-ministro della guerun comune della Boemia settentrionale il quale, recatosi nel Marocco, vi fece rapida carriera.

Ritornato in patria dovette assoggettarsi all'obbligo del servizio militare e venne arruolato come semplice fantaccino nel 54.o fanteria. Il Czerny tempo fa ha presentato un'istanza all'Imperatore pregandolo di permettergli di passare nell'esercito turco per prender parte alla guerra contro gli Stati balcanici. La sua domanda era stata respinta.

Un'università nella Rhodesia

CITTA' DEL CAPO 28 (N). Il progetto di legge per l'istituzione d'un'Università sud-africana testè approntato, stabilisce per sede dell'Università una tenuta di Cecil Rhodes, Groote Shur. Il progetto stabilisce la perfetta equiparazione delle lingue inglese e olandese, ed esclude restrizioni confessionali.

Per l'avanzata generale
in Libia

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» si dice informato che gli studi per la formazione definitiva del corpo d'esercito che dovrà occupare la Libia sono già molto innanzi. I reggimenti e gli squadroni libici trarranno un largo contingente dai volontari, che saranno accettati con criteri speciali, avendo diritto a speciali vantaggi di notevole importanza. Sarà tenuto conto dei volontari indigeni, che già danno ottima prova nei battaglioni libici che operano in Tripolitania. Le truppe di leva dislocate in Libia saranno tenute preferibilmente a presidio delle città e delle piazze forti.

Incomincerebbe la guerriglia
in Cirenaica?

ROMA 28 (N). Aziz bey, duce degli arabo-turchi in Cirenaica, ha emanato, secondo informazioni del «Giornale d'Italia», un proclama, nel quale invita i «sudditi dello Stato autonomo della Cirenaica», protetto dalla grande Turchia, a mantenersi concordi nell'ora suprema per l'indipendenza e per la libertà dela Cirenaica. Aziz bey ricorda nel suo proclama che la Cirenaica, benchè resa indipendente dalla magnanimità del sultano, è tuttora alla dipendenza morale della Turchia e conclude ricordando che i «fratelli di Egitto proseguiranno con attività nell'invio di mezzi», affinchè gli arabi della Cirenaica proseguano la lotta. Questo è il tenore del proclama, il cui senso si è appreso da un nostro informatore. Intanto nelle nostre linee si è intensificato il servizio di vigilanza, benchè ancora nulla di determinato si veda negli strombazzati progetti bellici di Aziz bey. Il generale Tassoni e il generale Etna spiegano un'attività efficace per poter far fronte a qualsiasi evento. Conviene intanto aggiungere che la salute di tutto il nostro corpo di occupazione nel settore di Derna si mantiene eccellente, mentre i nostri soldati, pieni di ardore bellico, procedono con alacrità ai diversi lavori.

La Turchia ha radiato i suoi ufficiali della Cirenaica

La «Rassegna dei lavori pubblici» informa che il Governo ottomano ha comunicato all'ambasciata d'Italia a Costantinopoli di aver radiato dai quadri dell'esercito una quindicina di ufficiali turchi, che sono rimasti in Cirenaica nonostante l'ordine di richiamo. Questi ufficiali saranno considerati come ribelli. Inoltre comunicò essere esclusa la possibilità che possano essere esportati dalla Cirenaica i 18 cannoni turchi ivi esistenti, perchè essi vennero divisi fra parecchie tribù dell'interno.

D'altra parte si confermerebbe che il gran senusso fa propaganda contro l'Italia, e sembra che la propaganda sia fatta allo scopo di estorcere denari all'Italia. Abbiamo appreso - continua il giornale - che negli ultimi giorni del suo regno Abdul Hamid aveva inviato una vistosissima somma di denaro e alcuni cannoni al gran senusso.

La prima crociera della „Dante Alighieri"

ROMA 28 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la dreadnought «Dante Alighieri», completati i rifornimenti, lascierà subito la Spezia per una crociera nel Mediterraneo. La nave visiterebbe i porti della Spagna e dell'Algeria. Non è deciso se si recherà a Tripoli o nell'Egeo. Questo viaggio durerà due mesi e servirà, sia per l'allenamento dei marinai, sia anche per alcuni studi sul funzionamento di queste grandi unità fuori di squadra.

CAMERA AUSTRIACA
Un'interrogazione dell'on. Gasser sulla facoltà italiana

VIENNA 28 (N). Ripresa la seduta, sospesa in segno di lutto per la morte dell'arciduca Ranieri (v. «Piccolo della Sera» di ieri) il ministro della giustizia presenta un progetto di legge completante il regolamento di procedura penale.

Il ministro dei lavori pubblici presenta un progetto di legge contenente il trattato di Parigi che concerne la tutela della proprietà industriale e la convenzione di Madrid sulla registrazione internazionale delle marche di fabbrica, colle revisioni di Bruxelles e di Washington; presenta inoltre il progetto d'una legge completante e in parte modificante la legge sulle marche di fabbrica.

S'inizia quindi la seconda lettura della legge sanitaria. Parlano i relatori di minoranza Leo Lewyckyi e Jerzabek, poi Lasocki, Spies e Langenhan; quindi la discussione è rinviata.

Continua la discussione delle proposte d'urgenza circa la riforma della legge veterinaria. Due di queste proposte vengono ritirate, un'altra è assegnata alla commissione.

Gröger presenta un'interpellanza sul trattamento e sul vitto ai soldati mandati alla frontiera.

Costantino Lewyckyi e cons. presentano un'interpellanza sulle condizioni all'Università di Leopoli. Vi si accenna alle difficoltà che i professori polacchi creano agli studenti ruteni, e si domanda al ministro dell'istruzione quali provvedimenti intenda adottare per far sì che siano rispettati i diritti dei professori e degli studenti ruteni.

Jerzabek, cristiano-sociale, richiamandosi a certe informazioni della «Reichspost» circa pretese atrocità commesse dalle truppe degli Stati balcanici, interpella il Governo domandando se il ministero degli esteri sia disposto a fare dei passi per impedire che simili atrocità si ripetano.

Seguono interrogazioni. - Costantino Lewyckyi in un'interrogazione al presidente si richiama all'interpellanza da lui presentata sulle condizioni all'Università di Leopoli, e gli domanda se sia disposto a comunicare l'interpellanza al Governo al più presto.

Il presidente risponde affermativamente.

L'on. Gasser rivolge quindi al presidente della commissione al bilancio questa interrogazione: Nella seduta del 27 dicembre 1912 della Eccelsa Camera, S. E. il presidente della commissione al bilancio (cav. de Korytowski) interpellato dall'on. Friedmann e dall'on. Erb se egli dopo capodanno avrebbe riconvocato al più presto la commissione al bilancio per la discussione del preventivo dello Stato, aveva risposto che egli considera come suo precipuo compito di assecondare con tutte le sue forze i lavori della commissione al bilancio e che i lavori parlamentari sarebbero stati ripresi verso la metà di gennaio, per cui anche la commissione al bilancio avrebbe per quell'epoca potuto riprendere la sua attività. La commissione però non è stata convocata quantunque sia uno dei più importanti compiti della Camera dei deputati di discutere finalmente il bilancio normale. Il fatto che la commissione al bilancio non è stata riconvocata ha, particolarmente per gli italiani, la conseguenza penosissima che la trattazione parlamentare del progetto governativo riguardante l'istituzione della Facoltà giuridica italiana stabilisce un ulteriore ritardo. Il problema della Facoltà italiana, il quale con dei futili pretesti è stato trascinato in lungo per molti anni così da destare la più profonda esasperazione, deve pur finalmente essere avviato alla sua soluzione. Qualora per mancanza di buona volontà da parte del Governo di risolvere questa questione subentrassero nuovi indugi i deputati italiani persisterebbero tanto più energicamente nella lotta, perchè è loro dovere di adoperarsi con tutte le loro forze affinchè questo postulato della nazione italiana, riconosciuto come legittimo, venga soddisfatto il più sollecitamente possibile. I deputati italiani sempre memori di questo loro dovere lo adempiono scrupolosamente. Quindi a nome di tutti i deputati italiani rivolgo a S. E. il presidente della commissione al bilancio questa interrogazione: Per quali motivi la commissione al bilancio non è stata convocata dopo capodanno per discutere il bilancio preventivo? E' S. E. disposta a convocare la commissione al più presto e precisamente anche nel corso di questo mese?

Jukel, vicepresidente, risponde che darà comunicazione dell'interpellanza Gasser al presidente della commissione al bilancio.

L'on. Gasser per gli studenti italiani processati a Vienna

VIENNA 28 (N). L'on. Gasser si è recato oggi dal giudice istruttore per informarsi dell'andamento della procedura contro gli studenti italiani per le dimostrazioni avvenute nel dicembre scorso a favore dell'Università a Trieste. Egli colse l'occasione per informarsi anche dell'andamento della procedura penale contro Mario Sterle che si trova da tredici mesi in arresto inquisizionale sotto l'imputazione di reato politico e gli fu possibile anche di avere un colloquio col signor Sterle, a cui promise di occuparsi per la sollecita definizione della procedura inquisizionale.

Per la morte dell'arciduca Ranieri

VIENNA 28 (B). La Camera dei Signori ha deciso di tenere il 31 p. v. ad ore 11.30 una seduta straordinaria per commemorare il defunto arciduca Ranieri.

L'Unione parlamentare cristiano-sociale autorizzò la presidenza di esprimere alla famiglia imperiale le sue condoglianze.

Nell'odierna seduta del club polacco il presidente conte Skarbek commemorò il defunto.

GRAZ 28 (B). Per la morte dell'arciduca Ranieri fu disdetto il ballo che si doveva tenere il 2 febbraio presso il luogotenente Clary-Aldringen.

DRESDA 28 (B). La Corte ha ordinato il lutto per l'arciduca Ranieri dal 28 gennaio al 3 febbraio p. v.

LONDRA 28 (B). I necrologi dei giornali esaltano i meriti dell'arciduca Ranieri, quale institutore della milizia territoriale austriaca e quale protettore della scienza e delle arti.

PIETROBURGO 28 (B). Per la morte dell'arciduca Ranieri molte personalità hanno inviato il biglietto all'ambasciata a.-u., tra le quali il ministro degli esteri Sassonoff, il direttore della cancelleria degli esteri Schilling e l'ambasciatore inglese Sir Giorgio Buchanau.

CETTIGNE 28 (B). Re Nicola ha mandato all'Imperatore Francesco Giuseppe un dispaccio di condoglianza in occasione del decesso dell'arciduca Ranieri.

ROMA 28 (N). Il papa ha inviato telegraficamente le sue vive condoglianze all'Imperatore Francesco Giuseppe per il decesso dell'arciduca Ranieri.

L'imposta rendita personale
alla Commissione finanziaria

VIENNA 28 (N). Nell'odierna seduta della Commissione finanziaria incominciò la votazione sui tre primi capitoli della legge sull'imposta rendita personale. Furono approvate le proposte essenziali del relatore; fu inoltre deciso, su proposta del relatore con 21 voti contro 18, di omettere per ora la riforma del § 84, secondo la quale gli interessi e i redditi delle rendite, che ora sono, in base a speciali leggi, libere dall'imposta sulla rendita, verrebbero colpiti dall'imposta sugli acquisti. Fu pure respinta la proposta di cambiare parecchi punti del secondo capitolo.

Prossima seduta domani.

Il congedo dei richiamati

VIENNA 28 (N). La «Zeit» reca: Stamane i deputati Stojan e Hruban si sono rivolti al ministro per la difesa del paese Georgi per sapere fino a qual limite avverranno d'ora in poi licenziamenti di riservisti.

Il ministro rispose: Ai comandanti di reggimento è lasciata facoltà di congedare provvisoriamente il 5 percento dei riservisti richiamati prima di Natale. Le domande di congedo corredate dalla raccomandazione del Comune competente dovranno essere indirizzate al comandante del reggimento.

La «Zeit» aggiunge: Il ministero della guerra mediante un decreto ha autorizzato i comandanti di truppa a congedare i padri di famiglia pei quali possa essere fatta valere la necessità affinchè possano mantenere le proprie famiglie. Soltanto alla classe 1912 non si accorderanno congedi.

Gesuiti che intercettano radiotelegrammi militari

GRAZ 28 (N). Di recente l'amministrazione dell'esercito fece la constatazione che i radiotelegrammi che venivano scambiati tra le guarnigioni meridionali e Vienna, non raggiungevano la loro stazione di destinazione oppure arrivavano mutilati. Si avviarono delle ricerche, dalle quali è risultato che questi radiotelegrammi venivano intercettati da una stazione segreta che si trova sul tetto di una chiesa di Graz, dove per incarico di un convento di gesuiti era stata appunto eretta questa stazione radiotelegrafica. Questi gesuiti erano per mezzo di questa stazione in corrispondenza col convento di gesuiti di Mödling presso Vienna e con gli altri conventi nel Mezzogiorno della monarchia e intercettavano i dispacci dell'amministrazione della guerra. Siccome ciò costituisce una violazione del monopolio telegrafico erariale, fu ordinato oggi al convento di gesuiti a Graz di allontanare la sua stazione radiotelegrafica entro tre giorni. Lo stesso ordine fu dato agli altri conventi di gesuiti che hanno simili stazioni.

La morte dell'ex-ministro Moret

MADRID 28 (N). E' morto stasera l'ex-ministro Moret.

Moret y Prendergast era una delle più notevoli figure del mondo politico spagnuolo. Insigne giureconsulto è pubblicista, aveva scritto numerose opere storiche, politiche, sociologiche ed economiche; aveva collaborato a molti giornali e riviste; era stato membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche di Madrid, presidente del congresso e dell'Accademia di giurisprudenza. Nato il 2 giugno 1838 a Cadice era rapidamente salito alle cariche politiche; a parecchie riprese era stato ministro delle finanze. Moret godeva grande popolarità fra i liberali, per i quali aveva sostenuto parecchie nobili battaglie. La sua morte lascia indubbiamente una grave lacuna nella vita politica di Madrid.

Il re Vittorio socio onorario della Società di numismatica di Vienna. VIENNA 28 (B). Nell'assemglea annuale della Società di numismatica il re Vittorio Emanuele III d'Italia è stato nominato con suo gradimento a socio onorario.

Dividendo

VIENNA 28 (N). La fabbrica di cemento di Golleschau ripartirà un dividendo dell'11% contro uno del 10% nell'anno precedente.

Nella quarta pagina: **Il «Nabucco» al Teatro Verdi. - Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Il giardino infantile italiano di Lussingrande. - Il veglione pro Lega a Pirano. - Il disservizio fonotelegrafico in Istria. - Cronaca di Fiume.** - L'appendice: **«La scala della morte ingiusta».**

Un veliero affondato da un piroscafo.

LE HAVRE 28 (N). La scorsa notte all'altezza del capo de la Hague il piroscafo «Phryne» che venendo da Algeri era diretto per Rouen, cozzò contro il quattro alberi germanico «Panyani» che faceva rotta da Amburgo per Valparaiso. Il «Panyani» è tosto affondato. Quattro uomini dell'equipaggio furono raccolti dal «Phryne», degli altri 30 uomini mancano notizie.

Da Lugano a Milano volando

MILANO 28 (N). Alle 12.40 l'aviatore Maffei, che ha compiuto il «raid» Lugano-Milano, salutato da un gruppo di amici e di ammiratori, prese il volo dalla vecchia Piazza d'armi per ritornare a Lugano sul suo Bleriot. Dopo aver fatto un largo giro sulla piazza, l'aviatore prese sicuro la via verso Como per recarsi quindi a Lugano, ma a causa della nebbia l'aviatore deviò dalla strada, andando a finire su Lecco, dove prese terra, felicemente, anche perchè aveva esaurito la benzina. Il Maffei riprese il suo viaggio in ferrovia.

Asfissiati.

INNSBRUCK 28 (N). A San Giovanni furono trovati ieri nella loro abitazione privi dei sensi i coniugi Hasenberger in seguito al gas sprigionatosi dalla stufa. Il marito è già morto e la donna versa in gravissimo stato.

Esplosione in una miniera.

JELISAVETPOL 28 (Ag. pietrob.). Nell'ufficio dell'amministrazione delle miniere ramifere dei fratelli Kunduroff avvenne stasera un'esplosione di dinamite, che distrusse completamente l'edificio di due piani; sei persone rimasero uccise.

Un nuovo convento di gesuiti a Graz.

GRAZ 28 (N). Qui si progetta la costruzione di una nuova chiesa con un convento di gesuiti emigrati dalla Francia. I denari per l'acquisto dei fondi necessari furono dati da una signora dell'aristocrazia. Sono stati già elaborati i piani della chiesa da parte di architetti francesi. I soli piani costarono 70.000 corone. Si attende ancora l'approvazione del Vaticano e delle autorità austriache e si crede che i lavori di costruzione potranno essere incominciati ancora nell'anno corrente.

CRONACA LOCALE

L'importanza dell'ufficio

Lo straordinario imponente numero di cittadini che volle ieri seguire il feretro del compianto assessore scolastico del Comune non soltanto provò quale larghissima stima si fosse cattivato l'uomo, ma mostrò anche con concreta evidenza l'importanza dell'ufficio che egli copriva nella vita della città. Avvertasi che si trattava di rendere onoranza ad un uomo che per sua natura era schivo della folla e delle apparenze e che le sue mansioni ufficiose avova esercitato con esemplare rettitudine, ma nelle forme del più sobrio rigore: e tuttavia non i colleghi soltanto, non i membri numerosissimi del corpo insegnante del Comune, ma cittadini in gran numero e di ogni specie avevan voluto seguire il suo feretro, quasi significando con la loro moltitudine la vastità delle relazioni immediate che corrono tra la popolazione tutta e l'azienda scolastica della città.

E ben si ricordi a questo proposito che era stato parlato negli ultimi tempi di studiare la riorganizzazione della sezione scolastica magistratuale, considerando specialmente la gravissima soma che si caricava sull'uomo posto a capo di un complesso d'istituti scolastici di ogni specie, che d'anno in anno, per forza irrefrenabile di sviluppo cittadino, venivano aumentando e moltiplicandosi. E ieri abbiamo avuto, per così dire, la visione viva di quest'onere personale, che a giudicarne soltanto approssimativamente e per congettura si era già imaginato straordinario: migliaia di persone, d'ogni specie, d'ogni ceto cittadino, testimoniavano con la loro presenza nel corteo di essere entrate nell'amplissimo giro di rapporti ufficiosi che fanno capo a chi è preposto alla sezione scolastica. La scuola moderna obbligatoria è la scuola di tutti: e l'assessore scolastico, oltre la vigilanza che gli spetta sulle molte centinaia d'insegnanti del Comune, sulle parecchie decine d'istituti scolastici del Comune, è veramente a disposizione di tutti i cittadini. Quanti fossero ricorsi a lui, per consiglio, per appoggio, per schiarimenti, per indicazioni, per risolvere controversie, appariva ieri dal lunghissimo stuolo riverente, che ad ogni buon intenditore dava rappresentazione efficacissima degli innumerevoli vincoli tra la vita della scuola e la vita della città.

Chi pensi a questo rapporto continuo, non solo con la grande categoria degli insegnanti, ma con la popolazione intera che ha i suoi figli nelle scuole, e poi rifletta a ciò che si domanda di incessante attività di lettura, di cultura, di ammodernamento dello spirito da parte del funzionario chiamato a sovrintendere alle scuole di una grande città, concepisce tosto quanto fossero opportune le idee ventilate nei circoli municipali, specialmente negli ultimi anni, intorno alla riorganizzazione di un ufficio aggravatissimo di doveri rispetto agli altri: sia che si pensasse ad alleggerire l'assessore scolastico di una parte delle sue mansioni ufficiose, sia che si pensasse a mettergli accanto un consulente tecnico scelto nella classe degli insegnanti, per lo studio dei problemi di cultura inerenti alla scuola. Idee che senza dubbio non si lascieranno cascare; ma che anzi probabilmente esaminate e ponderate, formeranno parte di quel piano di riorganizzazione degli uffici che l'on. Brocchi in un suo recente discorso indicava come uno dei prossimi compiti dell'amministrazione comunale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Pietro Rozzo, assessore alla pubblica istruzione, dai signori: avv. Arturo Rusconi cor. 20; Paolina Blasig-de Mori e figlio cor. 10; Pietro Fiorin cor. 5; Anna Tenze cor. 2; dalla famiglia A. Collich cor. 2; dai docenti della Scuola «Felice Venezian» cor. 40; dai docenti della Scuola pop. Morpurgo cor. 11; dai docenti della Scuola complem. di via Giotto cor. 17; dai docenti della Scuola di via Giulia cor. 27.60; docenti del Giardino d'infanzia di via dell'Istria cor. 15; dai docenti della Scuola pop. al Lazzaretto vecchio cor. 19; docenti del Giardino d'infanzia di Rena nuova cor. 18; dai docenti della Scuola compl. di via Paolo Veronese cor. 19; dai docenti della Scuola popolare di via Paolo Veronese cor. 25; dai docenti della I Scuola pop. di via dell'Istria cor. 12; dai docenti della Scuola di via della Ferriera cor. 17; dott. B. Vigini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Clemencich, dai direttori della Società del Teatro popolare cor. 30; dall'ing. Nicolò Drioli cor. 50; Emma e Nicolò Fonda cor. 20; prof. Icilio Turri cor. 10; Pino Scrosoppi cor. 20; Giuseppe Zay cor. 10; famiglia Morpurgo cor. 10; cav. Ugo De Mejo cor. 10; Gisella e Giusto Salatei cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. G. de Leitenburg, da P. Privileggi e G. Barbich cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Piccini di Vienna, dai nipoti Alice e Giorgio Ravalico cor. 10; dai cognati Anna e Giovanni Lovrinig cor. 10; dalla cognata Antonia Piccini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Ferrazzutti, dalla famiglia Riboldi, cor. 10; dal sig. Antonio Pascuttini e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria del padre del sig. Sante Giacomello, dai sig.ri Anna e Guido Reganzin cor. 30.

In occasione della nomina del dott. Attilio Cofler a direttore della Lega Nazionale, da Elisa ved. Brusini e figlie cor. 5.

Da Giacomo L. Orlando nel suo 25.mo anno al Tergesteo e per onorare la memoria di Leonardo Tisin e Antonio Pielli cor. 5.

Raccolte fra avventori «Al Giardinetto» in via S. Michele cor. 3.40. - Raccolte domenica nella trattoria «Montebello» da una compagnia di buontemponi cor. 5.10. - Dal sig. Attilio Battara, per una compensazione, cor. 1.

— L'elargizione a favore della Lega Nazionale fatta dalle docenti del Giardino d'infanzia di Guardiella per onorare la memoria del dott. Rozzo era di cor. 16 e non 10 come fu registrata ieri.

— Al Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero in occasione della serata delle canzonette dal signor Vito Rastelli cor. 10.

— XXVII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Manlio Naschitz cor. 6, Versa Ferdinando 5, Pagliaro Mario 5, Pio Girotti 1, Giovanni Snidersich 2, Giuseppe Snidersich 2, Megotti Hitzelhammer 3, Adamich Mario 2, Angelo Scok, maestro 3, Lussich Andrea 2, Renato Castelbolognese 2, Carlo Avanzini 2, Aurelio Prebesnig 1, Arturo Dorligo 3, Marina e Dolores Tarabocchia 2, famiglia Gomel 2, Oreste Zuccoli 2, Urban ing. Marcello 2, Michele Verzegnassi 3, Cadenazzo Amelia 1, Pietro Bandiera 2, Natalia Piciolin 2, Puppel Franc. 2, Pietro Rossinovich 1, Pietro Prendini 2, Macedonio Zucalli 5, famiglia Juressich 4, Enrico Violin 4, L. Carnaua 4, Angela Zanini 1, Oss. Emer-Dernate 2, Oss. Popot 1, Franceschi, frenocomio civic. 1, Teresina Vecchiet 1, Maria Cante 3, Croatto Pio 1, Giorgolo Domenico 2, Mario Levi 2, dott. Eug. Morpurgo 4, Ada Sestan 3, Maria Favento 5, Carlo Glessich 10, famiglia Chierego 2, A. Badini e C. Ferfoglia 2, Ferfoglia Giovanni 1, Verbitz Pinter 3.

da *Capodistria*: Antonio Minutti cor. 2.
da *Gorizia*: Guido Michlstädter cor. 1.
da *Grado*: Antonio Marchesini cor. 3.
da *Isola*: Sofia Schiff cor. 2.
da *Lussinpiccolo*: Cassa Rurale cor. 10.
da *Mergellina*: B. Comas cor. 10.
da *Parenzo*: Giovanni Stanich cor. 10, Egidio Mocibob 2.
da *Pedena*: Giuseppe Chicovich cor. 2.
da *Pirano*: dott. Giusto Lion cor. 5.
da *Pisino*: Silvio e Rosita Peschle cor. 2.
da *Visignano*: Pietro Precali cor. 5.
da *Pola*: Giovannina Liebman cor. 3.
da *Ronchi*: Giovanni Corbatto cor. 5.
da *S.ta Domenica Visin.* Giov. Ant. Cattarincich cor. 1.
da *Veglia*: Circolo di lettura Ugarotti cor. 5.

I funerali del dott. Pietro Rozzo. Ieri nel pomeriggio, con imponente partecipazione di cittadini, si fecero i funerali del compianto dott. Pietro Rozzo, assessore alla pubblica istruzione. Tutte le autorità cittadine, il Consiglio, il Municipio, la Luogotenenza, le autorità giudiziarie, le associazioni liberali e democratiche, i sodalizi educativi, le scuole, erano largamente rappresentate nell'interminabile corteo che attraversò, tra fitte ali di popolo, la città. Si può dire che tutta la cittadinanza triestina - oltre a rappresentanze della vicina Istria - volle dare la estrema onoranza all'operoso cittadino che aveva consacrata con profonda passione l'intera sua vita alla causa dell'educazione e dell'elevazione del popolo.

Precedeva il carro funebre altro carro carico di ricche ghirlande, omaggio del Comune, della famiglia, degli amici, di sodalizi, di compagni di lavoro ecc. ecc. Il corteo passò per le vie Cavana, S. Sebastiano, Pozzo del Mare, piazza Grande, Capodipiazza, piazza della Borsa, Corso e via Silvio Pellico, dove si sciolse. Gran numero di amici vollero accompagnare la salma fino a S. Anna, dove il feretro fu inumato accanto a quello della madre, che da poco l'aveva preceduto nella tomba.

Prima dell'inumazione, il dott. Gian Giacomo Manzutto, assessore municipale, a nome dei colleghi, diede alla salma dell'amico e compagno l'ultimo saluto. «Sono trascorsi pochi giorni - disse l'ass. Manzutto - da quando il dott. Pietro Rozzo si trovava con noi, suoi compagni di lavoro, per suggellare con le ultime proposte, la santa istituzione dei medici scolastici, che egli aveva accarezzata come il frutto più nobile del suo lavoro. L'idea di benefiche e salutari cure alla giovane umanità, che a mezzo della educazione si appresta alle battaglie della vita, fu l'ultima brama manifestata nell'operosità sua instancabile: sorridente compito dell'esistenza a chi sente che il beneficare così la gioventù è fortificare l'avvenire della patria. Poi, con lo sgomento di una imminente sciagura, ci giunse un ferale annuncio, che strappava ogni speranza. Il compagno del nostro lavoro, quella tempra forte, illibata, doveva soccombere a fatale destino. Nella cittadinanza tutta un interessamento ansioso si diffuse, l'unanime cordoglio alla notizia della sua dipartita mostrò quanto amato, quanto apprezzato fosse stato il caro estinto, per la specchiata rettitudine, per l'adamantina integrità di carattere, per la bontà squisita dell'animo, per l'attività sua esemplare a pro di quelle istituzioni comunali che erano affidate alle sue amorevoli cure. Coscienzioso fino allo scrupolo e zelantissimo, fu patriota di fede inconcussa. Artista puranco nell'intimità del sentire egli sapeva che la cultura è l'affermazione dei popoli, e che la scuola ne prepara l'avvenire; e con tale visione diede alle istituzioni scolastiche tutto l'indefesso suo lavoro. Se talora mostrava ruvidi apparenze, quanta soavità d'intimo affetto, quale bontà sotto l'apparente rigidezza, monito ed incitamento ad opere buone! Ed ora nella solenne calma della morte egli riposa, austero come visse. Dormi in pace, indimenticabile amico e collega: sul tuo lagrimato tumulo cresceranno due fiori a te tanto cari: il fiore dell'affetto che noi serberemo alla tua memoria, il fiore della fede in quell'ideale di civile progresso a cui sacrasti ogni palpito dell'integerrima tua vita. Addio!».

Quindi, il dott. Antonio Jellersitz, capo della Sezione medico-scolastica del civico Fisicato, vivamente commosso, pronunciò le seguenti parole: «Prima che la tua spoglia sia resa alla terra, accogli, amico mio fedele, l'ultimo mio tributo d'affetto: il disperato singhiozzo di dolore, che mi soffoca, non mi concede in quest'ora suprema di esprimere ciò che il mio cuore spezzato vorrebbe. Brutalmente fosti rubato, crudelmente fosti strappato all'affetto dei tuoi cari, alla nostra sublime ed ideale amicizia. Fino all'ultimo, assiduo all'ufficio conservasti immensa la fede e la costanza nel tuo dovere di cui mantenesti fino all'ultima tua ora così netta e precisa visione: fino all'ultimo momento con l'opera tua intelligente, buona e leale seminasti il bene, e incoraggiasti gli amici tuoi diletti a continuare sulla via da te tracciata con tanto amore, con tanta infinita bontà. Conscio dell'immenso valore che possiede la scienza nostra, la seguisti nelle sue varie fasi, abbracciando le sue nuove applicazioni alla scuola con zelo e con entusiasmo, combattendo con fede sincera ci guidasti al raggiungimento di veri ideali a vantaggio dell'umanità, a consolazione della povera infanzia. Purtroppo non avrò più il tuo consiglio, non più la tua guida sincera, non più la tua energica e benevola approvazione, non più la tua santa amicizia! Ma la tua sacra memoria alimenterà nel mio cuore spezzato la fiamma del mio dovere, l'opera tua da te affidatami con tanto amore e con tanta fiducia, non è morta con te, essa continuerà te lo giuro fino all'ora che ti avrò raggiunto! Vale amico mio diletto! Riposa in pace!».

Il dott. Jellersitz terminò il suo discorso fra i singhiozzi; quindi tra la generale commozione, seguì la tumulazione del feretro.

Società di Minerva. Questa sera alle 8 Arturo Bellotti terrà la annunciata sua conferenza su: «Zara e la sua musa vernacola».

Università popolare. - Lezione in via Parini. Oggi, alle 8, nella scuola di via G. Parini avrà luogo l'ultima lezione del dott. A. Jellersitz per il corso dedicato «alle madri ed alle educatrici». Il chiarissimo igienista che ha veduto accrescersi di lezione in lezione il pubblico avvinto dalle cose che egli diceva, interessantissime per l'allevamento dei bambini, parlerà oggi delle relazioni che corrono fra l'uso e l'abuso dell'alcool e la salute del bambino, sviscerando il problema dell'alcoolismo in rapporto all'infanzia e dando norme utili contro quella piaga sociale.

★ Il dott. Paolo Iacchia, nella sezione di S. Giacomo, parlando delle malattie infettive della gola, ottenne dal numerosissimo uditorio le più cordiali accoglienze e per l'utilità degli avvertimenti e degli insegnamenti dati e per la brillante lucidità dell'esposizione.

★ L'Università popolare riprenderà la sua attività dopo il carnevale, mercoledì 5 febbraio, con una conferenza di Romolo Caggese.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza. Il dott. Gortan, continuando la sua conferenza intorno alla diagnosi radiologica delle affezioni dello stomaco, parlò dell'ulcera semplice e dell'ulcera cronica, illustrando con schemi e proiezioni l'importanza dei raggi Röntgen quale sussidio diagnostico. Riferì poi i risultati degli studi più recenti sull'ulcera duodenale; presentò altri radiogrammi che illustrano i risultati brillanti delle operazioni chirurgiche praticate nel nostro Ospedale. Rilevò lo sviluppo notevole che dalle indagini radiologiche è risultato alle nostre cognizioni sullo stomaco sano e malato; rivendicò alla radiologia il posto importante che le spetta nella terapia chirurgica delle affezioni gastriche sia per l'esatta localizzazione delle lesioni che per la rapidità dell'accertamento. Concluse augurando che mercè la cooperazione di tutti i mezzi d'indagine sia dato di ottenere anche in questo nuovissimo campo della medicina successi sempre più lieti e significanti.

Il dott. Mitrovich, riassunte le cognizioni attuali sull'ulcera gastrica e duodenale, esaminò alcune delle cause eziologiche meno discusse quali il «surmenage» della vita moderna, l'eventuale esistenza di un germe specifico, la fatturazione dei cibi, l'uso delle pentole moderne. Riferì poi di alcune esperienze su 52 malati di ulcera gastrica e duodenale con soluzioni di acidi e alcali; ne discusse l'influenza sulla diagnosi di questa malattia e chiuse augurandosi che anche le piccole cause vengano prese in considerazione per uno studio più vasto e complesso dell'ulcera gastrica e duodenale in linea eziologica.

Nomine. Il Presidente del locale Governo marittimo ha nominato il candidato di filosofia sig. Francesco Carlo Zweck assistente provvisorio presso il locale Osservatorio marittimo.

Esami. Il concittadino Renato Gmeiner ha assolto in questi giorni a Vienna l'esame di matematica e geometria descrittiva.

★ Il sig. Antonio Andrich, pure di Trieste, ha superato all'Università di Vienna gli esami di lingua e letteratura italiana.

Società Ginnastica. Come ieri annunziato, il ballo per i figli dei soci è stato rimandato a venerdì 31 corr. e il ballo sociale, che doveva aver luogo questa sera, a lunedì 3 febbraio p. v.

Il coro per il centenario verdiano. Le adesioni per il complesso corale, che sotto gli auspici della Filarmonico-Drammatica si è organizzato per solennizzare il centenario della nascita di Giuseppe Verdi, hanno dato un magnifico risultato, nè era da dubitarsi; esse hanno raggiunto la bella cifra di 130 fra signore e signori. Il tempo utile per ulteriori adesioni rimane in vigore fino a tutto il 1.o febbraio m. p. e subito dopo l'espiro del carnevale incominceranno le prove.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Pietro Rozzo, dai signori: avv. Ettore Richetti cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; docenti del Liceo femminile cor. 75, a favore del fondo allieve povere del Liceo; due docenti della Scuola di via Giulia cor. 2, a favore del fondo scolari poveri della scuola stessa; dai docenti della Scuola tecnica di S. Giacomo cor. 50, a favore del fondo scolari poveri della Scuola stessa; Antonio e Maria Scalamera cor. 10, Eugenio Morelli cor. 5, a favore del Comitato pro minorenni; Margherita nob. de Hassek cor. 5, docenti del Giardino d'infanzia di Gretta cor. 15, docenti del Giardino d'infanzia di Roiano cor. 16, Maria e Mario [illegible]off cor. 20, Bianca e Ulisse Ermenl[illegible], a favore della Sezione medico-sc[illegible] del civico Fisicato.

Per onorare la memo[illegible] g. Giuseppe Clemencich, dai s[illegible] della ed Antonio Premuda cor. 1[illegible] ore della Guardia medica; Ida Angeli cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; capitano Marino Cosulich e consorte cor. 10, Ruggero e Roberto Cosulich cor. 10, a favore dell'Asilo d'infanzia di Lussinpiccolo; famiglia O. Brelich cor. 10, Anna ved. Fontana cor. 10, a favore del Comitato pro minorenni; Maria Gobbi cor. 10, a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe de Leitenburg, dai cugini Adelina e Sebastiano Ghira cor. 15, a favore della Guardia medica; Rodolfo Rôti cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Hausenbichler cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico; dott. Giulio Seunig cor. 20, a favore del fondo di ricreazione per alienati (Frenocomio); dott. Arturo Brun cor. 20, a favore del Circolo degli assistenti farmacisti; Egone Buchreiner cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; Giusto Pizzul sen. cor. 10, a favore del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Ferrazzutti, dai signori Carlo Zipperla e Ermenegildo Demartini cor. 20, a favore della Società «Igea».

Dai signori Anna Bolmarcich e Giovanni Lemesich, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani.

Raccolte al caffè «Tergeste» dal muto della Muisana, da Rosario Filieri e altri avventori, cor. 5.80, a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Per competenza generosamente rifiutata dal dott. A. Costantini, da una anima cor. 20, a favore della Fondazione prof. Guido Costantini del Ginnasio comunale.

Dai signori dott. Haus e Mita Weishut cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Il dott. Cadmos di Demetrio elargì all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo cor. per onorare la memoria del suo indimenticabile amico San Gentilomo.

— All'Albertinum pervennero: dalla baronessa Nina de Morpurgo corone 600, dalla bar. Argentina de Ralli cor. 500.

— Alla «Previdenza» pervennero: dott. Ettore Ricchetti cor. 20 per Capodanno.

— L'elargizione delle signorine dell'Ufficio statistico anagrafico per onorare la memoria del dott. Rozzo era a favore della Guardia medica e non della sezione medico-scolastica.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini della scuola «Felice Venezian» privi di vesti invernali, ci pervennero da E. Gorkich cor 2.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica 2 febbraio l'Alpina indice un'escursione sociale sul monte Castellaro Maggiore, col seguente itinerario: Partenza dalla stazione della Transalpina alle 9.10 ant. per Piaggia (Draga). Da qui a piedi per Grocciana sul Castellaro Maggiore (m. 742) ed indi discesa per Corneliano (Corgnale) a Divacciano, ove avrà luogo l'annuale banchetto, alle 3 pom. Il ritorno seguirà col treno che parte da Divacciano alle 8.05 pom. e che arriva in città alle 9.41 pom. Le inscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 30 alle 9 pom. e sono obbligatorie.

Per la festa gogliardica. In seguito a richieste fatte da diverse famiglie, il comitato studentesco organizzatore della festa gogliardica, che si terrà il 2 febbraio nella sala Fenice, è stato indotto ad approntare una tribuna con un numero limitato di posti a sedere riservati. Inviti per signorine vengono rilasciati gratuitamente presso i seguenti negozi: Salone Maron, profumeria Fabretto (Passo S. Giovanni 1); pasticceria Pirona (via Barriera vecchia 19), drogheria Zernitz (Volti di Chiozza).

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà del «Rinnovamento letterario» e leggerà alcuni passi delle opere del Goldoni, del Parini e dell'Alfieri.

Circolo ungherese. Il Circolo ungherese terrà una serata di danza l'8 febbraio, alle 9, nel salone terreno dell'Excelsior Palace Hôtel.

Congressi e convegni sociali. L'associazione «Edera» darà questa sera e venerdì alle 8.30 un festino di danza.

★ Il Club Ciclistico triestino è convocato per stasera alle 9 nella trattoria «Edison», via delle Acque 18, per trattare della elezione delle cariche sociali.

★ L'Unione Velocipedistica triestina darà domani il consueto festino del giovedì grasso nella sala maggiore del «Moncenisio». La festa, che comincerà alle 9 pom., è preannunciata da una riuscita «epistola» in dialetto triestino del sig. Annibale Zerboni.

Echi del ballo della Réclame. Per un errore di comunicazione, fu stampato che alla festa della Réclame alla ditta Depaul fu conferito il terzo mentre riportò il primo premio di franchi in ore 300. Così gli altri premiati ebbero rispettivamente il II e il III e non il IV e V.

Il Veglione della «Previdenza» ed il giuoco della felicità. Domani sera Trieste ancora una volta confermerà le tradizioni gentili delle Veglie che danno alla «Previdenza» uno dei maggiori aiuti alle opere umanitarie e civili da essa continuate con sempre crescente attività. Il teatro, tutto bianco di neve, rappresenterà un paesaggio invernale, un gruppo di venti pattinatori e pattinatrici dimostrerà le delizie di quello sport, mentre parecchi orsi si aggireranno per la sala. Mascherate e bande allieteranno la festa, e vi sarà apposito chiosco per le cartoline del giuoco dell'Uomo e della Donna felice, i cui premi, per il valore di oltre 4000 corone sono esposti da oggi nelle mostre dei negozi di Edmondo Pastan al N. 3 di via del Ponterosso (premi per la donna felice) e di G. Calligaris al N. 2 di via S. Antonio (premî per l'Uomo felice). Ai doni già annunziati nella distinta per la Donna felice si aggiungono ancora: un «necessaire» da lavoro per signora, in argento con astuccio della ditta Francesco Petracco; un «necessaire» da toilette per le unghie, della ditta Santo D'Angeli; e a quelli per l'Uomo felice: un «necessaire» da viaggio in pelle ed un orologio da tavolo della ditta L. Smolars e Nipote, nonchè un portafiammiferi in argento della ditta Francesco Petracco.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. Lunedì prossimo, penultimo giorno di carnevale, si darà al Politeama Rossetti la tradizionale festa dei fiori. La festa anche quest'anno sarà allestita con quello sfarzo di addobbi e di luce che la rende tanto caratteristica. Saranno aperte al pubblico le sale del Ridotto; suoneranno due orchestre e la banda cittadina.

Il grave scoppio di sabato sera

alla Centrale elettrica

Abbiamo accennato nel «Piccolo» di domenica dell'interruzione avvenuta la sera del sabato nel servizio d'illuminazione elettrica della città in seguito allo scoppio di una turbina alla Centrale elettrica. L'incidente fu causato da una nuova turbina testè installata alla Centrale, nella quale il regolatore, non funzionando a dovere, provocò un aumento di velocità della turbina stessa e, come prima conseguenza, una elevazione di tensione, che fu constatata da quanti ebbero campo di osservare poco prima dell'incidente l'insolita vivacità della luce data dalle lampadine. Il personale addetto alla sorveglianza della turbina, constatato l'inconveniente, cercò di rimediarvi mettendo la turbina fuori servizio, ciò che produsse un abbassamento di tensione sulla rete e quindi una minor luminosità nelle lampade.

Mentre si faceva questa operazione, la turbina, per la velocità che aveva assunta, scoppiò.

Lo scoppio si produsse nel turbo-alternatore. Causa lo scoppio il generatore si sfasciò completamente, proiettando i frantumi in buona parte nella sala delle macchine, producendo danni ad un'altra macchina e causando un incendio.

La violenza dello scoppio fu tale che pezzi del peso di circa 500 chilogrammi furono proiettati sul tetto dell'officina elettrica, che perforarono.

Fu vera fortuna che nessuno del personale fosse colpito dalla terribile ed improvvisa mitraglia.

L'incendio, alimentato dall'olio che, uscito dai supporti, era caduto sulle parti incandescenti dello statore, assunse in breve vaste proporzioni. Le fiamme lambivano tutto quanto circondava la piattaforma sulla quale si ergeva la turbina. La grande porta vetrata per la quale si accede all'officina fu in parte bruciacchiata e i vetri andarono tutti in frantumi; il fuoco poi si propagò anche al sottostante reparto, distruggendo buona parte di quanto vi era contenuto. Il coraggio del personale non venne meno neppure in questo incidente e valendosi dei mezzi che erano a sua disposizione, potè in breve scongiurare ogni altro pericolo, e in una ventina di minuti spegnere l'incendio. Allora solo fu possibile constatare approssimativamente il danno causato dallo scoppio: un quadro veramente indescrivibile: pezzi di turbina, di piattaforma, di generatore giacevano qua e là contorti in ogni guisa; la ringhiera che circondava la turbina rimase in parte sradicata dalla pavimentazione, in parte contorta e spezzata.

Nel frangente doloroso il personale dell'officina si dimostrò coraggioso, avveduto e di eccezionale sangue freddo, cosicchè si poterono limitare i danni e non compromettere il servizio della luce che, dopo appena sette-otto minuti, potè essere ristabilito, mentre quello del Tramway non subì alcuna interruzione.

La turbina, costruita da una fabbrica dell'interno, era ancora sotto esercizio di garanzia, così che l'Officina non avrà da sopportare danno. Nella disgrazia fu ventura che il doloroso incidente sia avvenuto in un periodo dell'anno nel quale il consumo di energia è già ridotto e perciò le altre macchine poterono bastare da sole al completo servizio per la città.

L'Officina elettrica, però, causa questo incidente, rimanendo sprovvista di macchinario di riserva, per cercare di ovviare ad eventuali deficenze, si è accordata con lo Stabilimento Tecnico Triestino, il quale metterà a disposizione, in caso di bisogno, l'energia elettrica generata nello Stabilimento stesso.

Il danno causato dall'incidente sarà di circa 50-60 mila corone. Per le dovute riparazioni occorreranno circa quattro mesi di lavoro, dovendosi rifare completamente il generatore elettrico.

L'altra sera si recò sul luogo la Commissione giudiziaria per i rilievi di legge, e un altro sopraluogo fu eseguito ieri nel pomeriggio.

Il Nonno d'America

sul punto d'esser arrestato, cade in deliquio

L'estrema unzione....

Abbiamo dato ierlaltro brevemente notizia dell'arresto avvenuto a Grado, d'un individuo in età avanzata che aveva tentato di spacciarsi colà per Nicolò Zuliani, emigrato da 23 anni in America; individuo che fu subito ritenuto essere quel sedicente Giuseppe Sanson, che aveva commesso varie audaci truffe a Monfalcone e a Trieste. L'arresto avvenne in circostanze quanto mai umoristiche e drammatiche insieme.

Appena giunto a Grado, il vecchio si presentò alla guardia comunale Zuliani, qualificandosi per suo fratello Nicolò d'anni 47, partito per l'America ventitre anni addietro.

— Ma che mi va contando! - esclamò la guardia - Lei non è mio fratello!

— Ma come? Non mi riconosci più? Guardami bene?

La guardia lo fissò bene, e, in quella, si ricordò di quanto aveva letto giorni innanzi nel «Piccolo», del vecchio... americano spacciatosi per Sanson, si ricordò dei connotati indicati nella nostra narrazione e, convinto d'aver a che fare con l'imbroglione di Monfalcone e di Trieste, gli disse, minaccioso, che avrebbe fatto meglio ad allontanarsi e, mentre il vecchio non se lo faceva dire due volte e se ne andava, egli si recava al Municipio e alla Gendarmeria, a sporgere denuncia.

Il vecchio, intanto, noleggiata una barca, si faceva portare all'isolotto «Ara dei pali», ove sapeva abitare un altro Zuliani, e lì ripeteva il giocheto. Poco dopo all'isolotto approdava una barca con i gendarmi. Questi riuscirono subito a rintracciare l'«mericano»; e, appena vistolo, lo dichiararono in arresto. Il vecchio impallidì; poi, ripiegatosi sulla persona, cadde a terra svenuto. Lo si dovette adagiare su di un letto e mandare a Grado per un medico.

Il dott. Marinaz, giunto poco dopo, constatò che il poveraccio soffriva d'un acuto assalto di nevrastenia e gli prescrisse le cure del caso. La gendarmeria, peraltro, decisa a non lasciarsi giuocare dall'astuto volpone, per ogni buon fine gli mise a fianco un angelo custode, in attesa degli ulteriori provvedimenti che l'autorità giudiziaria avrebbe presi. E l'«americano» è tuttora piantonato. Religiosissimo, egli volle un prete: e don Galupin di Grado, aderendo al suo desiderio, gli impartì l'estrema unzione. Intanto, perquisiti gli abiti dell'arrestato, vi si rinvenne.... un pezzo da 2 centesimi! Le ricchezze d'America....

Iersera è arrivato a Grado il sergente di gendarmeria di Monfalcone, per interrogare l'arrestato e disporne eventualmente il trasporto alle carceri di Monfalcone.

★ Prima di recarsi a Grado, il vecchio deve essere stato anche ad Aquileia. Sulla sua permanenza colà, infatti, il nostro corrispondente ci manda:

Ho accertato che il vecchio arrestato a Grado, fu antecedentemente qui. Egli se la scialò per due giorni continui ad Aquileia, dove abbordando tutti quelli, di cui le informazione narravano che fossero stati, od avessero parenti in America, riuscì ad ingannare più d'un credulone. Con una sicurezza stupefacente egli si recò nelle famiglie di Giacomo Rosin, dei Munin ecc. e, favellando in friulano, raccontava dettagli della loro vita. (Che non abbia degli appunti presi da' conoscenti degli emigrati?) La vittima prediletta del caro nonno, però, fu certo Stabile detto «Battistin», di Monastero, cui riuscì senz'altro a dare ad intendere essergli fratello, amoroso e danaroso, essendo appunto capitato dall'America per aiutarlo. Il povero Stabile, che negli ultimi tempi fu bersagliato dall'avversa fortuna, ringraziò Iddio dell'aiuto mandatogli così miracolosamente e, volendo festeggiare il fratello, dopo 28 anni di assenza, se lo condusse seco all'«Aquila Nera», dove in lieta brigata, passarono alcune belle ore, s'intende senza che l'«americano» avesse bisogno nè di pagare lo scotto, nè le spese di toeletta, avendo dichiarato di voler recarsi da un barbitonsore, affine di pulirsi dopo tanti viaggi. Ma se lo scilingagnolo dell'«americano» era riuscito a superare molti ostacoli, pure c'erano alcune sue dichiarazioni, che destarono sospetto e stupore ed anzi eccitarono a fare qualche inchiesta nella vicina Ruda, dove gli Stabile ebbero schiarimenti tali da metterli gravemente in sospetto. Il vecchio pensò, allora, di spiegare le vele del suo ingegno verso la laguna di Grado, dove l'incolse la bufera!

Altri furti

commessi da un ingegnoso truffatore

Come il lettore ricorderà, nella mattina del 18 corr., fu arrestato nel «Caffè Nuova York», Giulio Blasevich, «recte» Giulio Derossi, da Pola, il quale aveva tentato di commettere una truffa a danno dei coniugi Ant. e Maria Erger, dimoranti a Pola. Visto il signor Ergar a Trieste, il giovanotto aveva telegrafato alla moglie di lui la seguente brutta notizia: «ho perduto la valigia e il portafogli; mandami denaro al «Caffè Nuova-York». La cosa, però, era stata subito scoperta, e l'industre giovane era stato arrestato, mentre si era presentato a ritirare la lettera che avrebbe dovuto contenere il denaro.

Ricorderà pure il lettore che, appena arrestatolo, l'ispettore di controllo Carlo Titz aveva scoperto che l'individuo era ricercato dalla Questura di Venezia quale autore di un furto commesso in quella città. Dopo averlo posto al sicuro, il suaccennato funzionario fece una perquisizione nella cameretta che il Blasevich aveva occupato per qualche giorno nell'hotel «Provinciale» nei registri del quale si era inscritto col nome di Gustavo Allutti, commesso viaggiatore, da Milano, e vi trovò un cappello comperato a Venezia e, in una valigia di pelle, alcuni capi di biancheria, una catena da ventaglio e una quantità di medagliette con l'immagine della Madonna. Apprendiamo ora che il furto a Venezia fu commesso a danno della signora Maria Mazzuccato, proprietaria di una locanda nel sestiere di Castello N. 4277, presso il quale, il Blasevich abitava, e che a parteciparvi fu un veneziano a nome Giovanni Rossi, detto Luciano, abitante nel suaccennato sestiere. Il Blasevich ed il Rossi erano intimissimi e passavano le loro giornate assieme. Nel pomeriggio del 16 dicembre, i due amici entrarono clandestinamente nella camera privata della locandiera e, forzato con uno scalpello il cassetto di un armadio, rubarono due collane d'oro, una catena dello stesso metallo, cinque astucci contenenti ognuno un anello e parecchia altra roba. Il Rossi fu pure arrestato.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 240100 al N. 242200.

I funerali delle vittime del «Nesazio». Ieri mattina, a spese della Società Istria-Trieste, seguirono i funerali dei due marinai Bernardis e Pitacco che, imbarcati sul piroscafo «Nesazio» rimasero vittime dell'esplosione colà avvenuta nel pomeriggio di sabato scorso. Il corteo dell'impresa Zimolo mosse dalla camera mortuaria a S. Giusto, seguito dai signori Petronio e capitano Benussi ispettore navale, quali rappresentanti della Società, dal capitano Adriano Treo, comandante del «Nesazio», dai parenti dei due poveri marinai e dagli equipaggi dei vapori dell'Istria-Trieste. Nella chiesa di S. Giacomo fu impartita l'assoluzione alle salme; ed il corteo, poi, proseguì pel cimitero di S. Anna.

Suicidio. Più volte il bracciante Francesco Cuder, di 52 anni, abitante in via Carpison 9, secondo piano, aveva espresso intenzioni di suicidio. Iersera la famiglia Müller presso la quale egli alloggiava in subaffitto, rincasando, avvertì uno strano odore che usciva dalla stanza occupata dal Cuder. La porta fu subito forzata; le finestre furono aperte e si vide che in mezzo alla stanza ardeva un bracere, mentre il Cuder giaceva sul letto senza dar segno di vita. Si telefonò alla Guardia medica ma il sanitario, arrivato non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per asfissia. Fattisi i rilievi di legge, il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò la salma alla cappella mortuaria, a San Giusto.

Un vecchio in cerca di facili amori, derubato di 500 corone. La sera del 26 corr. verso le 10, si presentò all'ispettorato di via della Muda vecchia, un uomo che, qualificatosi per Matteo Siliach, di 62 anni, fuochista a Monfalcone nel Cantiere navale triestino, raccontò che nelle prime ore della sera, incontratosi con due ragazze allegre, le aveva invitate a recarsi a bere un bicchiere con lui. Le due avevano accettato e dopo essere stato in vari locali, s'era trovato verso le 9 in un portone solo, con la testa stordita e... con le tasche orbate del portafoglio contenente 470 cor. e del portamonete contenente 36 cor. Aggiunse che lo stordimento doveva essere stato provocato da qualche polverina gettatagli di nascosto nella birra.

Furono subito ordinate ricerche per rintracciare le due gazze ladre; e ieri l'altro, all'una pom., in via di Crosada, esse furono arrestate. Erano Italia Longo, da Trieste, di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 15, e Giovanna Iarz, di 20 anni, da Trieste, abitante in Campo S. Luigi N. 2. Assieme a loro fu arrestato per sospetta complicità l'amante del cuore della Longo, Luigi Vatta, di 21 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via S. Zenone N. 13.

Tutt'e tre vestivano abiti nuovi ed avevano ai piedi scarpe nuove fiammanti. Interrogati circa questi recenti acquisti, la Longo disse di aver ricevuto un forte importo di denaro da uno dei suoi amanti; il Vatta, d'aver fatto la vincita di un centinaio di corone, la notte precedente, a un giuoco d'azzardo; ma, di fronte all'incredulità del commissario, la Iarz fu sincera ed esplicita:

— El vecio 'l iera imbriago, e mi lo go menà in t'un porton, e là ghe go portà via i bori. Dopo son andada della Longo che me spetava con Vatta e, in carrozza, semo andai in caffè «Sport», al Giardin publico. Là go spartì i bori, po se semo menai tutta la notte in carrozza e alla matina semo andai a comprarse roba nova.

I tre furono inviati alle carceri di via Tigor e messi a disposizione del Tribunale.

Pepe senza padrone. La sera del 23 corr. una guardia ch'era entrata nell'atrio della casa al N. 21 di via del Solitario per assicurarsi che tutte le porte fossero chiuse, trovò, dietro il portone, due sacchetti pieni di pepe comune, del valore complessivo di 50 corone. A chi appartenevano? La guardia chiamò un facchino e fece trasportare i due sacchetti alla polizia. Uno è marcato con l'iniziale B. L'autorità ritiene che il pepe sia stato abbandonato o depositato colà da individui reduci da una spedizione ladresca: e ora ne sta cercando il legittimo proprietario.

Il tentato furto d'un «ponte» e altri arresti. Narrammo ieri che nella notte dal sabato alla domenica, una guardia di p. s. e un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, colsero sul molo N. 2 del Punto franco quattro individui mentre stavano per asportare un «ponte» colà depositato. I funzionari non riuscirono ad arrestare che Carlo Jercovan, marittimo; gli altri scomparvero. Ieri mattina, però, in seguito alle indagini effettuate, la guardia riuscì a rintracciare due dei suoi compagni, i quali sono: Luciano Busetto, di 23 anni, fuochista e Gaetano D'Amore, di 27 anni, marinaio, entrambi occupati a bordo del piroscafo «Olga». Il funzionario stabilì inoltre che il «ponte» rubato avrebbe servito ai tre lupi marini a raggiungere un sito nel quale si trovava depositata una quantità di legname.

La storia di un cappotto rubato. Nel pomeriggio del 27 novembre u. s., mentre il piroscafo lloydiano «Trieste» si dirigeva verso il nostro porto, proveniente da Metkovich, il cuoco di bordo signor Nicolò Zuanich, abitante in via Colombo De Amicis N. 9, fu derubato del cappotto del valore di 101 corone. Contemporaneamente, al cameriere Livio Soppa, venne a mancare una rivoltella che teneva nella cabina del cuoco stesso. Appena accortisi del furto, i danneggiati fecero delle indagini, ma il ladro non fu scoperto.

Il signor Zuanich finì col non pensarci più. Ierlaltro, nel pomeriggio, però, scendendo egli per la via della Madonnina, s'imbattè in un giovinotto che indossava il suo cappotto. Lo fece arrestare. Al Commissariato del rione, il giovinotto si qualificò per Daniele Tamburin, di 26 anni, agente di commercio, da Pola, abitante in via della Madonnina N. 36, e negò recisamente d'aver commesso il furto. Aggiunse che sua moglie aveva acquistato da uno sconosciuto un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata del cappotto ed egli lo aveva riscattato. Fu trattenuto.

Ragionamenti a... colpi d'accetta. Alla sezione di p. s. di Servola, si presentò l'altra sera alle 9.30 l'operaio Stefano Rovich, di 20 anni, dalla Bosnia, abitante al N. 431 di quel sobborgo, il quale narrò che un momento prima, durante una clamorosa disputa, un suo compaesano e vicino di casa, Giacomo Selcich, di 19 anni, lo aveva colpito replicatamente con un'accetta cagionandogli una ferita alla schiena ed una al braccio destro. L'ispettore assunse a verbale la denuncia e, quindi, mandò ad arrestare il violento.

L'accusa di un arrestato contro una guardia di p. s. Sul ferimento del bandaio Arduino Rigotti, di 23 anni, abitante in via del Boschetto N. 24, ferimento avvenuto nell'Ispettorato della via dei Bachi, i funzionari di quell'ufficio danno le seguenti spiegazioni: Il Rigotti fu arrestato in via del Boschetto, per aver offesa una guardia. Alla sezione di p. s. fu interrogato da un commissario, il quale poi incaricò la guardia di condurlo agli arresti. La guardia s'accinse ad applicargli le castagnole, ma il giovinotto vi si oppose energicamente facendo un chiasso indiavolato. Poi, calmatosi un po', disse: «una sola man ve dago; l'altra no me la lighè gnanca se diventè grandi come un campanil»! La guardia allora chiamò in aiuto un collega e questo, afferrato il Rigotti per la mano che non voleva cedere, tentò d'avvicinarla all'altra, ma il giovanotto con un violento strappo, si svincolò. Nel far ciò, però, perdette l'equilibrio ed andò a battere con la testa contro il muro, ferendosi. In quella sopraggiunse l'ispettore e il Rigotti accusò la guardia di averlo gettato contro il muro con un potente schiaffo. Altri presenti al fatto, però, narrarono le cose nel modo già esposto. Ora il Rigotti si trova in prigione.

Cronaca triste. Angela I., di 34 anni, abitante a Gorizia, da poco tempo dimessa dal Frenocomio, fu, in questi giorni ripresa dal suo male; e ieri gli addetti dell'infermeria Treves dovettero ritrasportarla nel triste luogo.

★ Livia B., di 25 anni, una povera scema, l'altra mattina, verso le 3, si alzò dal letto e, gridando che non voleva essere derisa dai fratelli, afferrò la bottiglia d'acqua che aveva sul comodino da notte a fianco del letto, la scagliò contro la mamma sua che riportò alcune contusioni alla testa. Posta in condizioni da non poter ulteriormente nuocere, fu chiamato il sig. Treves che, accorso sul posto e constatato il grave stato di eccitazione in cui la disgraziata giovane si trovava la accompagnò all'Ospedale.

Disgraziato accidente. Iersera alle 7.30 un dottore della Stazione centrale di soccorso, fu chiamato in via della Pescheria vecchia N. 7, ove in un negozio da barbiere, trovò il lavorante Paolo Schiavon, di 25 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco al ginocchio sinistro e alcune ferite al ginocchio destro. Dopo medicato fu inviato all'Ospedale.

Lo Schiavon sulle prime aveva dichiarato che accidentalmente mentre puliva il revolver era partito un colpo e questo l'aveva ferito. Si rilevò però più tardi, che era stato un avventore che maneggiava il revolver e un colpo ne era partito ferendo lo Schiavon.

Per mano altrui. Il ragazzo Arturo Bidoli, di 15 anni, abitante in via Pondares N. 21, iersera mentre aiutava a servire in una trattoria fu preso a schiaffi e pugni dal cantiniere e avendo riportato una ferita sopra l'occhio destro ricorse alla Guardia medica.

★ Guglielmina Eranca, di 34 anni, abitante in Guardiella N. 1187, iersera trovò alterco con una vicina e questa la ferì leggermente al viso. L'Eranca ricorse alla Stazione centrale di soccorso, ove fu medicata.

Cadute. Ieri mattina il fabbro Adolfo Pian, di 37 anni, abitante in via Marghérita N. 3, mentre lavorava nello stabilimento del Linoleum a S. Andrea, cadde da circa tre metri d'altezza e riportò la distorsione del piede sinistro. Portato nella vicina filiale dell'«Igea», ebbe colà le prime cure, e poi, in vettura, si recò a casa.

★ Giordano Beucci, di 3 anni, abitante in via della Madonnina N. 13, ieri, cadendo, riportò due ferite alla fronte.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Marcello Coglievina, d'anni 47, abitante in via S. Michele N. 37, per una ferita al polso destro; Luigi Blasich, di anni 45, abitante in via del Broletto N. 30, per due ferite alla mano destra; Giovanni De Gianantonio, d'anni 50, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, per frattura del medio destro; Antonio Zecchini, d'anni 14, abitante in via di Crosada N. 10, per una ferita alla mano destra; Nicolò Fragiacomo, d'anni 17, marittimo, per una ferita al medio destro; Angelo Tessinario, d'anni 39, abitante a Santa Croce, per asportazione del polpastrello dell'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Studente VI ecc.* Le sette meraviglie del mondo antico? Secondo l'Orelli (Lipsia 1816): gli Orti pensili, le Piramidi, la statua di Giove Olimpico, le mura di Babilonia, il colosso di Rodi, il Mausoleo, ossia la tomba di Mausolo, eretto da Artemisia ed il tempio di Diana in Efeso. — *G. B. Grazie.* Non ci pare adatto al nostro giornale. — *Scommessa.* Il più grande piroscafo del Mediterraneo è il «Francesco Giuseppe I» dell'Austro-Americana con un dislocamento di 16.500 tonnellate. — *Industriale.* Sì a Parigi avrà luogo un'esposizione d'arte applicata all'industria nel 1916. Sarà internazionale. — *Aviatore.* L'aviatore Bielovucic che ha attraversato le Alpi da Briga a Domodossola è di Lima nel Perù. — *Capigliatura.* Riteniamo che la benzina sia un disgrassatore troppo energico per i capelli. In ogni caso presenta il grave pericolo della grandissima facilità d'infiammarsi. — *Lettore grato.* La «dreadnought» italiana «Dante Alighieri» è lunga m. 167, larga 26.60. Il dislocamento è di 19.500 tonnellate e l'armamento principale si compone di 12 cannoni da 305, 45 calibri Armstrong in 4 impianti, 20 cannoni da 120 mm., 12 cannoni da 76 mm., e tre lancia siluri. — *Dilettante fotografo.* Dalla negativa inviataci si capisce che nella Sua macchina fotografica il cosidetto soffietto dev'essere guasto così da lasciar penetrare la luce. — *Apprendista.* 1) Si rivolga subito all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. 2) L'industria dello scalpellino è un'industria professionale. — *Trilussa.* Nel dialetto romanesco portagallo è sinonimo di arancio. — *Statistica.* Quello in corso è il 24.mo anno d'esercizio dell'Istituto d'assicurazioni per gli infortuni sul lavoro. L'Istituto, contrariamente a quanto Ella mostra di credere, non ha la sua azione limitata a Trieste e al cosidetto Litorale, ma anche alla Dalmazia ed alla Carniola. — *Ambizioso.* Un consiglio sincero su quei versi? Faccia in modo che non abbiano nè fratelli, nè cugini, nè parenti per quanto lontanissimi. — *Lettore.* In mancanza di pattuizioni o di altri usi invalsi come consuetudine in un gruppo di giocatori di domino, il tratto spetta a chi ha in mano il doppio sei; se nessuno ha il doppio sei il tratto spetta al doppio cinque e così successivamente. Se però chi ha in mano il doppio sei ha anche il doppio cinque o il doppio quattro non è obbligato a giocare per primo il doppio sei come sarebbe il caso se il doppio cinque fosse nelle mani d'un altro giocatore. — *Curiosa.* Il par. 320 del Codice penale tratta delle contravvenzioni alla prescrizioni sulla notifica dei forestieri e dei traslochi nonchè di altre contravvenzioni per notifiche o dichiarazioni false. Non possiamo riprodurre in questa rubrica l'intero tenore dell'articolo che è lunghissimo. — *Abbonato.* Può lucidare il marmo con pietra pomice polverizzata ed una goccia d'olio. — *Gennaio.* Al Tergesteo o al Museo Commerciale potrà consultare la Guida di quella città. — *Ballerina.* L'epoca sarà annunciata a suo tem-

La m... de, che, dormendo, sgozzò il suo bambino

tenta ... cidersi a colpi di martello sul capo

La notte d... 2 al 3 corrente, nella casa al n. 33 di via di Riborgo, Speranza Belleli, d'anni 28, mentre, a letto, dormiva, afferrava un rasoio custodito nel vicino comodino da notte e con lo stesso sgozzava il figlio che le giaceva allato, il suo unico bimbo di 4 mesi. Il ricordo dell'atroce, impressionante fatto è ancor vivo nella memoria dei lettori; e si ricorderà pure che, arrestata, la povera donna fu prosciolta più tardi da ogni imputazione, avendo i periti psichiatri dottori Xydias e Pastrovich accertato ch'ella aveva agito in preda ad uno stato psicopatologico tale da escludere assolutamente ogni partecipazione della sua volontà a quanto aveva commesso; sicchè, per avere ucciso la sua creaturina come un automa, doveva ritenersi esclusa ogni sua responsabilità.

Se fu assolta peraltro dall'autorità degli altri uomini, la poveretta non si sentì assolta dalla sua coscienza. Madre affettuosissima che idolatrava quell'unico suo nato, non si sapeva perdonare come, sia pure inconsciamente, aveva dato la morte, in modo così raccapricciante, al figlio adorato. Sulle prime non volle credere all'accaduto ed invocò che le facessero vedere, che le riportassero il bambino; poi, quando fu convinta che realmente era stata lei ad ucciderlo, uscì in disperati pianti; cercò d'inveire contro se stessa, per punirsi, per sfogare il suo dolore...

Era quella volta ricoverata nelle sale d'osservazione del civico Ospedale; e quei medici, fra i quali il primario dott. Gusina, cercarono in tutt'i modi di alleviare le pene della disgraziata, per ricondurla a una concezione più normale della sua triste situazione; ma inutilmente. Oramai la povera donna s'era chiusa in una forma di melanconia assai grave; e fu disposta un'accurata, continua sorveglianza per impedirle d'attuare i tristi propositi che un dopo l'altro si andavano formando nella sua mente. Fu a questo punto che intervennero i parenti. Il marito e i genitori di lei, sperando che affidata alle loro cure la poveretta sarebbe a poco a poco rientrata in sè, ne chiesero con insistenza il rilascio dall'Ospedale. Il dott. Gusina resistette energicamente alle loro richieste, facendo comprendere la gravità della forma di psicosi dalla quale la Belleli era affetta e la necessità assoluta di sorvegliarla sempre e da vicino; ma, di fronte alle reiterate domande da loro avanzate ed alle assicurazioni ripetute da loro date, finì col cedere. Volle, peraltro, che i Mustacchi ed il Belleli si fossero prima obbligati con dichiarazione scritta a non tralasciare neanche un attimo la sorveglianza della disgraziata. La giovane così uscì dall'Ospedale il 19 corrente.

Appena tornata a casa, la Speranza, nell'ambiente in cui era stata felice ed era divenuta poi parricida, ebbe una più acuta crisi: nei primi giorni non fece che disperarsi, strapparsi i capelli, rievocare il suo bimbo con i più cari nomi. Poi sembrò calmarsi. La mamma sua, Sara Mustacchi, le era sempre vicina; la sorvegliava assiduamente, non lasciandole a portata di mano nulla che potesse servirle come arma, tenendo sempre le finestre accuratamente chiuse. Tutte precauzioni inutili! Nella mente dell'infelice il progetto di finirla con la vita cresceva, ingigantiva: Un momento di fatale disattenzione di chi la vigilava diede a lei la possibilità d'effettuarlo.

Ieri mattina alle 11.30, la Mustacchi s'assentò pochi minuti per recarsi ad avvertire il figlio, che tiene negozio lì vicino, che il pranzo era pronto. Tornata subito dopo, si recò nella stanza della figlia, e... vide un orribile spettacolo. La figlia giaceva come morta a terra, in un lago di sangue... Di sangue era largamente chiazzato il muro presso cui era distesa...

Corse alla finestra a implorare aiuto; e i suoi urli furono intesi fino sul Corso. Immediatamente la casa fu invasa di gente: fra i primi il marito e il fratello della Belleli, poi una massa di persone. L'ispettore di p. s. Denipoti, giunto con guardie, dovette faticare moltissimo per sgomberare le scale e dar libero passaggio ai sanitari della Guardia medica e dell'«Igea» giunti poco dopo.

I medici constatarono che la poveretta aveva fratture alle regioni parietali, al cranio ed alla fronte. Come se le era prodotte? L'ispettore Denipoti raccolse un martello intriso di sangue che, sfuggito dal manico di legno, era andato a finire sotto un armadio. La scena si ricostruì presto: La Belleli, rimasta sola, non avendo altre armi sotto mano, era ricorsa al martello, che pesa circa un chilo, e con questo se ne era inferti al capo diversi colpi fino a che era caduta a terra, svenuta.

Portata subito all'Ospedale fra i pianti e gli strilli dei parenti, la Belleli venne accolta nel decimo riparto. Subito operata con la trapanazione del cranio, si trova ora in istato gravissimo.

Il tragico fatto impressionò vivamente il rione di Città vecchia.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto si pregia comunicare che il suo rinomato **Miele Naturale** è stato premiato all'**Esposizione Internazionale di Roma 1911** col diploma della medaglia d'oro.

Turriaco (Friuli), gennaio 1913.

ANTONIO CLEMENTE
APICULTORE

OFFERTE

per l'approvvigionamento delle navi da guerra inglesi.

I provveditori di navigli vengono invitati a produrre le loro offerte per la fornitura di provvigioni fresche ed acqua (per **Trieste**) per uso di navi da guerra inglesi, data l'eventualità che le stesse avessero da toccare il porto di **Trieste.** Le offerte dovranno essere valevoli per un anno: dal 1. aprile 1913 al 31 marzo 1914.

Ognuno dei seguenti articoli verranno offerti separatamente, e cioè: manzo, castrato, verdura, pane ed acqua.

Qualora però una ditta intendesse offrire questi articoli assieme, dovrà farlo nello stesso formulario.

I relativi formulari trovansi presso questo Consolato generale.

Trieste, 27 gennaio 1913.

DAL R. CONSOLATO GENERALE DELLA GRAN BRETAGNA.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 128 e 2494
Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.500.000.
Assume versamenti in BANCOGIRO al 4 3/4 % netto.
Su LIBRETTI DI VERSAMENTO al 4 %
restando l'imposta sulla rendita a carico della Banca. Se vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI
ORO · ARGENTO · OTTURAZIONI IN PORCELLANA · DENTIERE IN CAUCCIÙ ORO · LAVORI A PONTE · REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI · ESTRAZIONI SENZA DOLORE · PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Mali, disturbi recenti, cronici, di
CUORE
guariscono col CORDICURA OTT. CANDELA, di fama mondiale. In tutte le farmacie. Opuscoli gratis. INSELVINI, BESANA, ROSA & C. Milano
A Trieste trovasi in tutte le farmaci.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci N. 28

Vendonsi
TRE CARRI
per trasporto di forti pesi, quasi nuovi.
Rivolgersi a GIULIO FISCHER, Fiume
Casella postale 220.

RARA OCCASIONE:
Affittansi
a Gorizia un locale (Restaurant-Buffet) in buonissima posizione.
a Monfalcone un hotel-restaurant. Condizioni favorevoli. Capitale occorrente Cor. 3000.—
Rivolgersi a LUCA SILA, GORIZIA, Via G. Carducci N. 6.

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in
AFFARI MILITARI
di Enrico Wolf, i. r. Capitano i. p.
Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.
Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.
Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.
APERTA TUTTI I GIORNI.
Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

po. — *Regnicolo. Monfalcone.* E' prudente che si presenti al Consolato. — *N. N.* Ferruccio 28 ottobre. — *A. M.* La «réclame» è esclusa da questa rubrica. — *Provinciale.* 1. Sì. 2. No, non potrebbero aversene a male, anzi. — *Briscolano.* La pistola Flaubert è un'arma vera e propria, quindi per portarla ci vuole uno speciale porto d'armi da parte della polizia. — *Volontario.* Si rivolga al Consolato francese. — *Madre tedesca.* Al Consolato germanico ed al Magistrato sezione VIII (III piano, via Procureria). Ma sarà difficile. — *Una madre.* Si rivolga al Consolato italiano. — *Curioso.* Al civico Museo di Storia ed Arte potrà rilevare il valore commerciale di quella moneta, che del resto non è tanto rara. — *Parma.* Trieste - Bologna - Parma - Milano - Genova - Milano-Trieste cor. 60. Risparmierà prendendo un biglietto circolare. — *Arpador.* Trieste-Tripoli III, fr. 50, escluso il vitto. — *Arsenalotto.* La via più breve per Genova? Cervignano-Mestre-Verona. Andata cor. 23, andata e ritorno cor. 42. — *Friulano.* Come si prepara lo zucchero d'orzo? In una pentola di rame si scaldano a fuoco nudo: zucchero 500 con acqua 100, tintura di vaniglia 5 e gocce XX di tintura di zafferano, fino a che un saggio preso su un bastoncino di vetro e tuffato rapidamente nell'acqua fredda diviene duro e fragile. La massa zuccherina fusa viene versata in striscie su una piastra oleata di marmo o di metallo semiraffreddate si arrotolano con le dita queste striscie sul loro asse. Durante la cottura non si deve rimestare la massa. E' consigliabile anche l'aggiunta di qualche gr. di tartaro depurato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura, ore 7 ant. 4.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. - Oggi: Alta marea 3.02 ant. e 5.43 pom. Bassa marea 10.24 ant. e 10.12 pom.

Ogni giorno una.

Un deputato, molto amico di Bacco diceva a un giornalista col quale s'era incontrato nell'uscire dalla «buvette»: «Ah! Ecco quello che cerca i fatti, le novità; potete stampare che ho bevuto un bicchiere di vino».

E il giornalista: Onorevole, sarebbe una novità, che stamperei volentieri, se Lei avesse bevuto un bicchier d'acqua».

Il „Nabucco" al Teatro Verdi

Col «Nabucco» s'inaugurò iersera al Teatro Verdi la serie delle rappresentazioni d'opere verdiane scelte a commemorare fra noi il primo centenario della nascita dell'autore del «Falstaff».

Il «Nabucco» è dell'anno 1842, data memorabile non solo nella storia del teatro lirico, ma pur anche in quella del risorgimento italiano, di cui la musica verdiana fece rifiorire le speranze e ridestò gli entusiasmi col palpito gagliardo dei suoi ritmi, con la foga appassionata delle sue melodie.

Nel «Nabucco» Giuseppe Verdi s'incontrò per la prima volta con la Patria, e ne intese e ne interpretò i dolori, la fede, gli aneliti eroici. Donizetti s'avviava alla triste sua fine, Rossini taceva: gli usignoli non trillavano più il loro canto oblioso e giocondo nei verzieri d'Italia. La «terra dei morti» voleva altre voci dai suoi figli: voci di guerra, energiche voci prorompenti da petti virili. E venne Verdi, e fu musicista guerriero prima di esser soltanto musicista, e un elemento nuovo entrò con lui nella musica nazionale: la forza nell'espressione e nel movimento.

Questa forza molte volte - e nel «Nabucco» stesso - assume forme tali da apparire volgare. Urta la raffinata sensibilità moderna quell'aspro e quasi nudo lavorio dell'orchestra, quelle movenze esagerate nell'irruenza dei ritmi, il cozzo violento delle masse sonore, la mancanza di logica nell'azione, d'unità e di conseguenza nei caratteri.

Ma con quanto genio sa crear Verdi i contrapposti alle sue deficenze. La sua opera è tutta un succedersi di momenti mediocri e di tratti possenti, di vuoti e di culmini: ma su quei culmini sta la luce e la vita. La luce splende intensa nella purezza della melodia, che, italianamente costrutta, ha a volte un'ampiezza che diverrà poi una delle più notevoli caratteristiche della musica verdiana. La vita scorre e freme ancora, rude, vigorosa, eccessiva, nei personaggi del dramma. I quali non mostrano per anco una fisonomia completa, non rivelano un'anima profonda, che la musica scruti e dipinga, ma pure, quasi appena abbozzati, vivono e s'agitano nel vasto quadro musicale: nella superbia e nel dolore, come Nabucco; nell'ambiziosa smania di regno, come Abigaille: nello splendore solenne della fede, come Zaccaria. Sono individualità sommarie in un'opera rapsodica, ma hanno una dignità loro propria, un'efficacia di rilievo che le distingue già da quasi tutte quelle create dalla musica d'allora. Verranno più tardi Rigoletto, Manrico, Otello, Falstaff: poderosa progressione di caratteri drammatici; Luisa Miller, Violetta, Desdemona, delicate figure femminili, per le quali Verdi farà echeggiare voci nuove di tenerezza e di dolore.

Nel «Nabucco» colpisce anzitutto la maestà biblica stupendamente espressa delle migliori scene. I cori religiosi che aprono e chiudono l'opera; la preghiera di Zaccaria nell'atto secondo, mirabilmente sorretta dal canto grave e dolce dei violoncelli; la profezia, che ha un commento orchestrale appropriatissimo: tutta la parte religiosa dell'opera è stata resa da Verdi con potenza di colorito e suggestiva magniloquenza.

E l'elemento drammatico ha pur esso nel «Nabucco» calore ed impeto. Scatta fulmineo, in formidabili scorci, nelle grandi scene finali dei due primi atti; o si nobilita nel pianto, come nella melodia piena d'affetto con cui lo spodestato re chiede per la figlia perdono all'usurpatrice.

Ma quand'anche tutto ciò non fosse, quand'anche tutte queste bellezze mancassero, l'opera di Verdi sarebbe nondimeno sacra ad ogni cuore italiano. V'ha in essa un coro che scende a noi come la voce stessa della Patria. Dalla lontananza dei tempi risorge quella melodia sempre bella, sempre pura nella serena semplicità del suo svolgimento, nella ineffabile luminosità della sua ispirazione. Un popolo espande in essa il desiderio, la nostalgia della patria lontana, ne piange le torri atterrate dallo straniero, risaluta le rive dei fiumi ed i colli della terra natale. L'arpa d'oro sta muta, appesa ai salici. Ma un altro popolo l'afferra, e nei canti del suo bardo ritrova la dignità perduta, la fede nei propri destini, nella sua missione, nella sua gloria.

★

Non era facile compito quello assuntosi dall'impresa Lovrich di presentare ad un pubblico moderno ed evoluto la vecchia opera verdiana. Le tradizioni dell'arte esigono, per quel genere di musica, interpreti eccezionali, e riunirli non era facile cosa, se si considerino le modeste risorse del teatro, che per la sua costruzione antiquata è d'una capacità limitatissima, e se si pensi alla ben nota penuria d'artisti lirici d'indiscusso valore e di pretese non esagerate. Possiamo dire, a sua lode, che l'impresa seppe affidare l'esecuzione del «Nabucco» ad un complesso artistico degno delle tradizioni del nostro massimo teatro, e del grande Maestro che si voleva commemorare.

Non poteva perciò mancare iersera al «Nabucco», da parecchi anni assente dalle scene triestine, il successo immediato, sincero, diremo anzi clamoroso, a giudicare dagli applausi. E i primi andarono all'orchestra, dopo la bella e vivace sinfonia, suonata con slancio e vigore, e si ripeterono altissimi alle sonanti chiuse degli atti, per diventare un'onda irrefrenabile d'entusiasmo al coro famoso dell'atto terzo.

I principali interpreti corrisposero tutti pienamente alle aspettative. Già dalle prime note il baritono Giuseppe Bellantoni, nuovo alla perigliosa parte, si rivelò cantante nobilissimo; apparve poscia attore efficace negli episodi più salienti del dramma, rendendo con plastica evidenza e indubbia forza emotiva la concitazione dell'ira, il dolore, il pianto, la demenza di Nabucco. La sua voce - un po' rude talvolta - è però potente, voluminosa, squillante nei formidabili acuti; l'accento è caldo, vibrante. L'egregio artista ebbe un successo ben meritato, che culminò nella scena con Abigaille nell'atto terzo, che interpretò insignemente.

Una superba Abigaille fu la signora Maria Magana-Lopez. Non crediamo di esagerare asserendo che poche artiste potrebbero interpretare in oggi, con altrettanta maestria, la difficile parte della schiava assira. Questa richiede un organo vocale completo, che anche ai passaggi fioriti del bel canto serbi inalterata l'impronta drammatica; una voce calda, duttile, estesa, che si snodi con facilità nei vari registri. La signora Magana-Lopez possiede invero queste doti elette, che oggigiorno diventano sempre più rare. E' un soprano drammatico di rara distinzione, che ad una notevole tecnica del canto unisce nobiltà di portamento, evidenza di gesti, sentimento affinato. La distinta artista condivise con gli egregi compagni l'onore degli applausi.

Per il basso Paolo Ludikar ogni lode ci sembra superflua. Il nostro pubblico lo conosce ed apprezza come una delle migliori forze del teatro lirico. Egli incarnò con dignità somma la biblica figura del pontefice ebreo. Fu austero e solenne nell'invocazione e nella preghiera, che risuonò grave e maestosa nel bronzeo metallo della sua voce. Tuonò possente nella rampogna e nella minaccia; ebbe imponenza d'atteggiamenti, fu, in poche parole, un Zaccaria idealmente perfetto.

La piccola, ma importante parte di Fenena era stata assunta per cortesia dalla signora Ladislava Hotkoska, che ebbe campo d'emergere per la bella voce pura ed intonata, e per verità d'espressione.

Ottimo Ismaele fu il tenore Enrico Giunta, per canto ed azione. Così pure le parti di fianco affidate agli artisti A. Rizzo, P. Falzoni e A. Magi soddisfecero appieno.

Il coro, che nel «Nabucco» ha la parte del leone, istruito con amore dal maestro Romeo Bartoli, fece ottima prova, segnò anzi al «Va pensiero», magnificamente cantato, il massimo successo della serata.

Il maestro comm. Rodolfo Ferrari concertò e diresse lo spartito in modo encomiabile, sì da metterne in luce le non comuni bellezze. Sobrio nella scelta dei coloriti, seppe attenuare l'impeto troppo violento di alcune pagine, e riuscì robustamente sintetico, come s'addice ad uno spartito di così ferrea struttura.

In pittoresca serie si susseguirono gli scenari, ed appropriati, se anche non ricchi, apparvero i costumi.

Abbiamo già detto che il successo dell'opera fu calorosissimo. Dopo il primo atto si ebbero tre chiamate agli esecutori e altre tre dopo il secondo, ad una delle quali partecipò il maestro Ferrari; due volte dovette presentarsi al proscenio, dopo il terzo atto, il basso Ludikar, che ebbe pure una chiamata a scena aperta nell'atto primo, ed a spettacolo finito, per altre tre volte gli esecutori dovettero comparire alla ribalta. Del famoso coro degli Ebrei prigionieri si volle la replica fra deliranti acclamazioni.

Giuseppe Verdi fu dunque iersera commemorato con dignità e con decoro. La sala, affollata, presentava un aspetto imponente. Nell'atrio del teatro il busto del Maestro spiccava sul verde d'un bel gruppo di piante.

t-l.

★

Questa sera riposo. Domani seconda del «Nabucco».

Fenice. Alfredo Testoni, arrivato ieri nel pomeriggio, ospite graditissimo, assistette iersera alla rappresentazione della sua briosa commedia: «La Pasqua de sior Tonin», che la compagnia di Ferruccio Benini recita con tanto affiatamento e con tanta vivacità. Il pubblico numeroso riconfermò alla commedia, che si replicava per la terza volta, il successo d'ilarità delle sere precedenti, sottolineò con sonore risate quasi ogni frase, specialmente quelle dette con tanta comicità dal Benini, e salutò con vivi applausi e chiamate al proscenio dopo ogni atto il simpatico autore bolognese, che, vivamente soddisfatto, manifestava la sua riconoscenza stringendo forte la mano a Ferruccio Benini.

Questa sera Alfredo Testoni, il fortunato autore, presenzierà la sua più fortunata commedia: «El nostro prossimo», arrivata, con teatri esauriti, alla nona replica. Anche per questa sera il teatro è venduto.

Venerdì avremo la serata d'onore della Zanon-Paladini con la «Bozzetta dell'ogio» di Riccardo Selvatico.

Eden. Anche ieri sera un bel pubblico applaudì l'indovinato programma dell'Eden, e si entusiasmò ancora una volta alle interpretazioni caricaturali di quello squisito imitatore che è Molinari. E lo rivolle innumerevoli volte al proscenio.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla serata d'onore dell'attore Mario Zeppegno, con la graziosa commedia di A. Bayard: «La marchesa di Pompadour», accorse numeroso pubblico che applaudì vivamente il seratante, al quale furono presentati fiori e doni.

★ Stasera si darà la prima delle annunciate serate di canzonette popolari. Se ne eseguiranno due. Altre quattro saranno eseguite in altre due serate.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «El nostro prossimo», in tre atti di A. Testoni.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8-12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi della drammatica fine di una gita allegra

La sentenza.

Ieri mattina si è avuta la sentenza nel processo a carico del sig. Giovanni Costl, negoziante, accusato del delitto ex-paragrafo 335 c. p. (azioni contro la sicurezza della vita) essendo egli proprietario e guidatore della vettura automobile che rimase sfasciata nel disastro automobilistico avvenuto la notte dal 6 al 7 dicembre 1911 al Ponte ferroviario di S. Andrea.

Del dibattimento ieri l'altro svoltosi abbiamo dato esatta relazione. Basterà ripetere che in seguito alla disgrazia rimasero ferite gravemente due canzonettiste: Elvira Giovannini e Gina Iacuzzi, attualmente d'ignota dimora. Le due donne furono indennizzate.

Come dicemmo ieri la Procura di Stato fa carico al Costl di aver tenuto una velocità eccessiva e di non aver rallentato alla difficile svolta quantunque la strada non gli fosse perfettamente nota; mentre l'accusato si scolpa negando tali elementi di colpevolezza. Differito il dibattimento a stamani, per l'audizioni di due testi ieri non comparsi, testi ritenuti importanti trattandosi di persone che parteciparono alla disgraziata gita notturna; nulla risultò invece di decisivo. Entrambi osservarono che trattandosi di ore notturne e perciò buie, nulla potevano precisare circa il modo nel quale si svolse il fatto, ma che però tutto faceva ritenere conforme al vero la versione dell'accusato. E in quanto poi alla sua conoscenza della strada, essendo rilevato che il guidatore della macchina in coda spesso faceva segnali convenzionali al Costl, i due testi dichiararono di non sapere, ma di aver ritenuto, allora, che appunto il Costl non fosse pratico. La velocità, infine, era certo di circa 20 chilometri all'ora.

Chiuso il dibattimento probatorio e data la parola al P. M. e alla difesa, il presidente si ritira con la Corte. E quando rientra pronunzia condanna a due mesi di arresto per il reato come in accusa.

Il difensore insinua querela di nullità.

★ Pres. il cons. d'appello dott. Andrich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin. Difensore il dott. Rossi.

Per aver ordinato all'estero e diffuso a Trieste stampati proibiti

Il 26 giugno u. s. l'autorità di Polizia procedeva all'arresto di Elio Premovich, nato a Trieste il 1886, perchè indiziato di diffondere degli stampati di tenore sospetto, pubblicati all'estero. Procedutosi ad una perquisizione domiciliare vi si rinvennero opuscoli e giornali che l'imputato ammise essergli stati spediti dalla libreria «La Sociale» a Spezia. Si seppe poi che in quei giorni erano pervenuti al locale ufficio postale all'indirizzo dell'imputato 4 pacchi contenenti vari stampati ed all'ufficio principale della dogana un altro pacco pure di stampati nonchè 61 esemplari del periodico anarchico «Il Libertario» di Spezia. Il tutto fu sequestrato all'atto dell'arrivo alla posta ed alla dogana. Addì 24 e 31 agosto pervennero ancora all'indirizzo del Premovich parecchi altri esemplari del «Libertario» ed anche essi furono sequestrati. Onde risultò in conclusione che lo stok di libri sequestrati era costituito, oltre che dal noto giornale anarchico, anche da 7 copie del «Maiale nero» di Notari, dalla «Peste religiosa» del Most, dal «Canzoniere rivoluzionario» di Kropotkin, e da altri opuscoli dell'istessa indole. Inoltre, dagli inviti degli speditori a regolare i conti, risultò che gli stampati in parola erano stati ordinati dal Premovich presso l'amministrazione del giornale «Il Libertario» a Spezia, la libreria «La Sociale» a Spezia, la Società editrice libraria Pontremolese a Piacenza e la «Controcorrente» a Bologna. Si venne poi a sapere che da diverso tempo il Premovich si occupava della rivendita di stampati esteri onde la Procura di Stato elevò duplice accusa contro l'indiziato per ordinazione all'estero di stampati proibiti e per diffusione degli stessi. (Par. 23 e 24 della legge sulla stampa).

Ieri l'accusato Elio Premovich venne giudicato. Ei si scolpò affermando innanzi tutto di non essere anarchico, poi di non aver ordinato i libri vietati, ma di averli ricevuti per spontanea spedizione degli editori. Infine di non averli diffusi.

Ma troppe circostanze, contenute nella istruttoria, lo smentirono, mentre dei due testi citati a discarico, la madre non comparve e una signora Brandolisio, coinquilina dell'accusato, affermò di nulla poter dire di esatto.

La Corte condannò a 50 cor. di multa, condonate in seguito alla lunga detenzione sofferta per l'istruttoria.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Brioni» cap. G. Lucich da Spizza e scali con 44 pass.; «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 28 pass.

I piroscafi a.-u.: «Mostar» cap. G. Martinolich da Fiume; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 8 pass.; «Venezia» cap. E. Gasparovich da Fiume; «Jason D» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali; «Flink» cap. G. Blasich da Metcovich; «Arcadia» cap. L. Pesut da Kythnos; «Capodistria» cap. A. Zar da Arsa.

Il piroscafo italiano «Barbarigo» cap. A. Giacopello da Calcutta, scali e Venezia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Praga» per Brindisi, scali e Costantinopoli; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo italiano «Olga» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Navigazione Generale Austriaca (Gerolimich). «Clara Camus» e «Arciduca Stefano» caricano a Methil per Trieste; «Atlantico» scarica a Teodo; «Baltico» arrivò il 26 a North Shields; «Chlumecky» arrivò il 27 ad Algeri e proseguì ieri per Buenos Ayres; «Edoardo Musil» scarica a Rotterdam; «Franc. Musner» carica a Vragnizza per Alessandria; «Quarnero» carica a Northshields per Trieste; «Principessa Cristiana» in viaggio da Methil per Trieste; «Caterina Gerolimich» in viaggio da Trieste e Fiume per Buenos Ayres.

Piroscafi a.-u. «Onda» arrivò ieri nel Tyne; «Tibor» passò Gibilterra il 25 diretto a Venezia; «Eros» passò Dungeness ieri diretto a Trieste; «Nereide» partì ieri da Cardiff per Pola; «Nagy Lajos» il 25 da Bordeaux per Glasgow.

Lloydiani. «Bar. Beck» proseguì ieri da Brindisi, «Marquis Bacquehem» il 26 da Porto Said e «Bregenz» il 27 pure da Porto Said, tutti diretti a Trieste: «Gisella» proseguì il 27 da Colombo per Madras; «Trieste» il 26 da Colombo per Aden; «Koerber» il 25 da Singapore per Penang.

L'ERNIA

VANTAGGI E BENEFICI AI SOFFERENTI.

La prospera fortuna che da ben 15 anni, sorride agli Apparecchi dott. DE MARTIN, per i risultati meravigliosi ottenuti sia dai signori Medici che li hanno esperimentati, sia da migliaia d'ammalati che ne conseguirono i più benefici effetti, destando invidie e cupidigie senza misura e nome, cercando imitare e denigrare, il grande metodo, fanno comprendere all'intelligente, il valore dei VERI APPARATI portanti il NOME Dott. DE MARTIN, IDEALI e PERFETTI in ogni caso di ERNIA.

Consigli, schiarimenti, notizie importanti, verranno fornite GRATIS con segretezza, agli affetti d'Ernia, che scriveranno alla DIREZIONE del GABINETTO Dr. DE MARTIN App. MILANO, VIA SPIGA 3, dicendo in qual punto si trovi l'Ernia, e da quanto tempo essa sia comparsa. Quei signori Medici, cui interessi quanto sopra, son pregati di mandare il loro indirizzo.

Causa prossimo trasloco

tutti mobili e tappezzerie

— DEL —

Deposito in via S. Giovanni 5

vendonsi con

fortissimi ribassi.

MACCHINE DA CALZE

(sistema nuovissimo)

con le quali si può eseguire qualunque lavoro a maglia.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiata Fabbrica

Carl Fried. Popp

Vienna.

Istruzione gratuita.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli, Fiume

RENATO ROCCO

TRIESTE

Via delle Acque 18, III

Si assumono ordinazioni di qualunque lavoro da calze.

Irrigatori, Inalatori, Ovatta, Tubi di gomma, Schizzetti, Cuscini ad aria, Soprascarpe, Calze elastiche, Mantelli impermeabili 25% di ribasso presso

M. GÁL

ditta inglese

CORSO 4

Esclusivo deposito insuperabili igienici

„ECCO"

Dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16.

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in

GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/250 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, All'albero di gomma Corso 19, Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozii

CERCASI IMPIEGATO

PER UNO STABILIMENTO IN PROVINCIA

per la tenitura degli Scontri di fabbrica e libri mercedi operai.

Richiedonsi conoscenza lingua italiana e **bella calligrafia.**

Offerte al „Piccolo" sub „Pronta entrata C. M. S."

Nuova Selleria e Valigieria

JERNAY & SPIELER

Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21

Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14

Ricco assortimento di ogni genere di **FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA** come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.

BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE

Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

CHIEDETE SOLTANTO

— LA —

Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società „Istria"

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

GRANDE ASSORTIMENTO

Modelli Parigini

A PREZZI D'OCCASIONE.

Maison N. Sitich

Via S. Caterina N. 3

GLI AUTOMOBILI

FIAT

SONO I MIGLIORI:

silenziosi, eleganti, veloci, economici

VETTURE

tipo I, 16-20 HP

e tipo II, 20-26 HP

sempre pronte

RAPPRESENTANTE GENERALE:

E. Grusovin, Gorizia

Penkala

NOVITA'

Penna stilografica in oro da potersi portare in qualunque posizione, sempre pronta per scrivere e che non difetta mai. Esecuzione esatta, di durata illimitata, nel medesimo tempo semplice. Inoltre la matita Penkala, insuperabile, Cor. 1.20; poi **la matita stilografica di lusso** in bellissimi colori Cor. 1.80, con anelli in argento o oro doublé Cor. 2.40, matita che entusiasma tutti i conoscitori. Vendonsi in tutti i migliori negozi di cartolerie.

EDM. MOSTER & Co. A.-G. BERLINO-NEUKÖLLN e ZAGABRIA.

CONTINUA

la vendita di

Mobili

ai prezzi di straordinaria convenienza

nel Negozio in

Via Caserma N. 4

Ore di vendita: dalle 9-1 e dalle 3-7 pom. Pagamenti in contanti.

...scafi del Lloyd a Costantinopoli.

...23 al 27 arrivarono a Costantinopoli ...guenti piroscafi del Lloyd: «Gorizia» ...da Trieste e scali della Grecia; ...rlsbad» il 24 da Trieste e la Tessaglia; ...rniola» il 24 (a Kavak) da Odessa; ...ambul» il 25 da Batum; «Urano» il 26 ...da Batum, e «Bruenn» il 27 da Trie... ...in linea celere.

...partirono: «Carniola» il 24 da Ka... per la Tessaglia e Trieste; «Gorizia» ...per Batum; «Carlsbad» il 25 per O...sa; «Stambul» il 27 per la Grecia li...A e Trieste; «Urano» il 26 per Trie...; «Bruenn» partirà il 1 febbraio p. v. Trieste in linea celere.

Il giardino infantile italiano di Lussingrande

...ussingrande, 28. L'Associazione Giardino infantile cittadino tenne ...sala sociale il suo annuo congresso ...la presidenza dell'emerito direttore ...astico don Vincenzo Scarpa. Dalla re...zione finanziaria risulta che le elargi...ni pervenute nel 1912 al patrio isti... raggiunsero la somma cospicua di ...r. 5245.16, somma sinora mai raggiunta ...pure approssimativamente, segno que...evidente che il nostro Giardino infan... acquista sempre più le simpatie dei ...adini. La benemerita Lega Nazionale ...venzionò l'asilo con 950 cor. e la Giun...provinciale dell'Istria con cor. 500. De... di nota l'elargizione di cor. 209.90 del ...b «Absyrthus» di Trieste.

...ovendosi passare alla nomina della ...ezione per il triennio 1913-1916, il sig. Cumicich propose e l'assemblea ap...ovò di nominare don Vincenzo Scarpa presidente perpetuo e ciò per le cure ...ite ch'egli consacrò al nostro asilo. ...me quindi rieletta la vecchia direzio...meno la segretaria, al cui posto suben... il direttore scolastico Gius. Martino... Revisori dei conti vennero nominati ...g.ri Clodoveo Budinich e Alfonso Stu...ich. I concittadini sig.ri Estella Scar... e prof. Ant. Budinich che a Trieste ...mo pure molto a cuore le sorti dell'i...uto, il sig. Antonio Cumicich e il cap. ...ancesco Leva dimorante nella lontana ...erica, saldi sostenitori dell'asilo e di ...nto v'è d'italiano in paese, ad una...nità di voti vennero nominati diret... onorari. Dopo alcune altre delibera... d'ordine interno, il preside, fatte le ...uete raccomandazioni, ringraziò gli ...rvenuti e chiuse il congresso.

Al Giardino infantile pervennero cor. ...raccolte fra amici durante una cena.

Il veglione pro Lega Nazionale a Pirano

...irano, 28. Ad opera del solerte Co...ato formato dai signori Giorgio Ma...pin, Giovanni Fonda, Vittorio Tamaro ...omenico Rosso fervono i lavori di al...mento del teatro, per il ballo pro Le...che sarà tenuto la sera di sabato p. v. ...palcoscenico sarà trasformato in un ...dino e tutto il teatro sarà addobbato ...osamente. Oltre alla lotteria della ...le si è parlato e che promette splen... risultato, verrà venduta una carto...-ricordo disegnata da Pietro Coelli. ...locale Centrale elettrica fornirà gra...la luce per il veglione e il sig. Fran...o Comisso ha ceduto il proprio palco ...essere venduto a vantaggio della ...a.

Il ballo dato sabato scorso dalla Fi...monica di Santa Lucia ebbe ottimo e.... Vi intervenne il podestà col consi...re comunale Andrea Fonda. Il rica... del ballo, che servirà per l'acquisto ...istrumenti della nuova banda so...le, ascese ad oltre 300 corone nette. ...nche il ballo dei pescatori ebbe esito ...orevole, lasciando al fondo sociale un ...e rilevante.

UN CRANIO UMANO

...ola, 28. Ieri, dopo mezzodì, il ragaz... Guglielmo Apat, frequentante la scuo... popolare di Piazza Alighieri, abitante ...Clivo Gianuario, rinvenne un involto, ...apertolo, constatò spaventato che con...neva un cranio umano. Un vicino pre...il cranio e lo portò alla polizia, dove ...constatò che il cranio era involto in ...esemplare del «Piccolo della sera» del ...dicembre u. s. e in un pezzo di carta ...mpacco. S... ...ono indagini.

Disservizi... ...onico e telegrafico ...Istria

...ovign... ...Camera di commer...e d'Ind... ...dell'Istria ha inviato ...Direzione ...elle poste e dei telegrafi ...Trieste il seg...ente memoriale:

«Da diverso tempo giungevano alla sot...scritta lagnanze private sul cattivo ...zionamento del telegrafo e del tele...no su varie piazze del distretto came...le, e di queste lagnanze si fecero inter...preti i membri di questa Camera nella ...duta plenaria del 19 decembre p. p. ...lla quale il disservizio telefonico ven...e dipinto al vivo».

«Particolarmente venne designata la ...tta di Capodistria, ove di sovente pri...ta di poter ottenere una congiunzione ...lefonica con Trieste passano alcune ore».

«La mancata chiusura delle comunica...zioni è ovunque all'ordine del giorno, e ...di ciò anche la sottoscritta ha avuto ...tempo di convincersi anche troppe volte».

«I parlatoi telefonici poi sono in certi ...uffici posti in celle segrete, che di segreto ...non hanno che il nome, perchè - come ad ...esempio a Rovigno - stando in istrada dinanzi all'ufficio si ode benissimo il colloquio, che nella detta cella si svolge».

«Anche il servizio telegrafico nel distretto camerale lascia molto a desiderare, e si citò ad esempio, il fatto, che, di due telegrammi spediti a circa un'ora di intervallo dallo stesso luogo per Trieste, il secondo fu recapitato al destinatario ben tre ore innanzi del primo telegramma.

«Contro questo stato di cose vennero già elevate proteste dal Municipio di Capodistria; ma tutti i passi rimasero infruttuosi. Si lamenta quindi che l'Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni considerando questo disservizio come disonorevole per lo Stato, avrebbe dovuto darsi ogni cura di rimuoverne le cause e ristabilire sollecitamente condizioni normali. La sottoscritta è persuasa però, che le cause che lasciano perdurare queste tristi condizioni, non sono certamente d'attribuirsi a colpa di codest'i. r. Direzione, poichè Essa i. r. Carica, è uopo constatarlo, si dimostrò sempre pronta a venir incontro ai desideri, anche delle più modeste borgate della provincia, istituendo nelle stesse, quando il bisogno lo richiedeva, uffici telegrafici e parlatoi telefonici pubblici. Ma da qualsiasi parte provenga il motivo di un tal cattivo servizio, interessa sommamente che tali condizioni cessino al più presto possibile, perchè il commercio istriano, che dalle attuali comunicazioni non si può dire sia molto favorito, non ne abbia più oltre a soffrire».

«Perciò la sottoscritta si rivolge con fiducia a codest'i. r. Direzione, affinchè accolga benevolmente le esposte lagnanze ed eseguiti gli opportuni rilievi per assodarne le cause, prenda le necessarie misure per rimuovere ogni ostacolo al buon funzionamento, rispettivamente, trattandosi di misure, che fossero di competenza dell'Autorità centrale, riferisca a quest'Autorità le lagnanze elevate dalla scrivente, e anche in nome Suo invochi dalla stessa i necessari provvedimenti. Nel riguardo la sottoscritta si fa dovere di osservare che generalmente le cause del disservizio non sono attribuite alla mancanza d'idoneità del personale d'ufficio, che anzi come accennano le relazioni fatte alla scrivente, gl'impiegati addetti al telegrafo ed al telefono si addimostrano ovunque capaci e zelanti, ma piuttosto al loro numero insufficiente, che non aumentò in proporzione dell'aumentato lavoro dei rispettivi uffici, ed in qualche caso anche all'ubicazione degli uffici stessi, che in certi luoghi sono posti in ambienti ristretti, senz'alcuna separazione dei vari rami di lavoro».

«La sottoscritta confida d'aver fra breve notizie, che il funzionamento del telegrafo e del telefono in Istria sia ritornato allo stato normale, e spera che codest'i. r. Direzione si troverà presto in grado di partecipare pure d'aver presi i necessari provvedimenti, perchè nell'avvenire non si abbiano più a ripetere sifatte lagnanze, che alla sottoscritta, e in genere a tutte le Associazioni commerciali e industriali riescono oltremodo incresciose.

CRONACA DI FIUME

Un duello fra zingari a colpi di mannaia. - Un grosso defraudo al Casino patriottico. - Congiunzione diretta tra Monaco e Fiume. - Il presunto spogliatore della madonna di Tersatto.

Fiume 27. A Tersatto, mesi sono, aveva piantato le tende una carovana di zingari che poi fu espulsa. Tuttavia rimasero nel paese due della carovana: Francesco Hudrovich e Caterina Hudrovich, cognati. Tra i due erano continue questioni. Ieri, rincasando dall'osteria, i due se ne dissero d'ogni erba un fascio. Arrivati a casa, il cognato, fuor di sè dall'ira, afferrò una mannaia e si scagliò sulla donna; ma questa gli tenne fronte; anzi, afferrata un'altra mannaia, cercò di colpire il cognato. La lotta, terribile nella semi-oscurità di una stanzetta, durò mezz' ora. Improvvisamente s'intese un urlo: la donna, colpita da un colpo alla nuca, era caduta...

Fu ricoverata all'ospedale in gravissimo stato; il feritore, ferito anche lui, fu arrestato.

* Al Casino patriottico fu constatato un defraudo di 1700 corone: denari incassati dal cursore A. Vassillich dai soci e non versati. Il cursore fu licenziato su due piedi.

* Col primo maggio p. v. verrà attivata una comunicazione ferroviaria diretta tra Monaco e Fiume. La congiunzione sarà ad Assling, rispettivamente Lubiana.

* Su richiesta dell'autorità di Trieste, la gendarmeria di Sussak avviò delle indagini per accertare se le collane trovate in possesso del Grulin-Gruiber - arrestato a Trieste per sospetto di rapina e confessatosi bigamo e depositario di un segreto confidatogli da un carcerato - provenissero dal furto commesso tempo fa a Tersatto, nella chiesa della Madonna. Le inchieste sortirono un esito negativo. A Sussak sospettano che l'arrestato sia invece complice di certi Ferruccio Tohl e Stefano Kanatz, autori di un ingente furto di gioielli praticato a Zagabria, e per il quale, due sconfinarono ieri sera a Ogulin.

SCIARADA.

Il mio *primiero* dubita,
Gioia è il *finale* a quel che non ha spirito;
Nel mio *totale* s'abita.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAPPE. PELLI. CAPPELLI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol per cor. 24.870.93; stabile in Rozzol per cor. 140.000.

Mutui ipotecari

Cor. 11.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiarbola-terirtorio; cor. 8.000 al 6½% a peso di uno stabile in Scorcola; corone 12.000 al 6½% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 15.000 al 6% a peso di uno stabile in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 10.000 a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; trascrizione crediti per cor. 16.000 a peso di stabili in Rozzol; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Scorcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 28 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.13 a 24.20, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.20 a 94.45, Banconote ital. 94.20 a 94.45, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austriaca in carta 84.60 a 85.—, Rendita ungherese in oro 4% 104.60 a 105.—, Rendita austr. in cor. 84.65 a 85.20, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.40, Credit 613.50 a 616.50, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 693.50 a 695.50, Lombarde 105.— a 106.—, Lotti turchi 218.— a 223.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.50, Credit 615.—, Lloyd a. 528.—, Ferrovie dello Stato 696.—, Lombarde 105.50, Alpine 1016.—, Lotti turchi 220.50, Chèques Parigi 95.87. Calma.

ROMA. Rendita 98.95, Gas 11.30, Condotte 311.—, Beni 300.—, Imprese 112.—, Carburo 715.—, Kerka 437.—, Azoto 120.—, Soda 78.—, Tramways 187.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1468, Commerciale 868.—, Credito italiano, 570.—, Aedes 44.—, Meridionali 573.—, Mediterrane 361.—, Rubattino 408.—, Eridania 741.—, Raffineria L. L. 357.—, Industrie 291.—, Terni 1603, Armstrong 286.—, Elba 183.—, Savona 209.—, Ferriere italiane 119.—, Metalli 125.—, Carburo 712.—, Kerka 432.—, Molini A. L. 212.—, Semoleria 262.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.87, Rendita italiana 3¾% 87.30, Rend. aust. oro 91.50, Rend. ungh. oro 4% 88.80, Rend. spagnola 91.15, Cambio Londra 25.21, Rend. turca unif. 85.50, Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 18.15, Lotti turchi 190.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 109.—, Länderbank 551.—, Banca di Parigi 17.30, Meridion. ital. 560.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.75, Rend. aust. arg. 87.75, Rend aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 87.90, Azioni Credit aust. 196.—, Lombarde 22.—, Ferrate dello Stato 149.75, Vienna breve 84.65, Parigi 81.25, Londra breve 20.48₅, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.—, Cambio Italia 79.85, Laurahütte 170.—, Lotti turchi 157.25, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 188.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.85, Rendita aust. argento 88.—, Rendita austr. oro 91.30, Azioni Credit 196.37, Banca nazion. 150.50, Ferrate Stato 150.—, Lombarde 21.87, Cambio su Vienna 84.65, Londra breve 20.44₅, Parigi 81.25.

LONDRA. Consolidati 74⅜, Lombarde 4¼, Argento 28⁵⁄₁₆, Rend. giappon. 101¼, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna 24.54, Sconto di piazza 4¾. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 105⅝, Baltimore and Ohio 102—, Canadà Pacific 241—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113—, Missouri Pacific 42—, Northern Pacific 119¼, Pennsylvania 123—, Philadelphia and Reading 161⅞, Southern Pacific 107—, Southern Railway Com. 27½, Union Pacific Com. 159⅜, Amalgamated Copper 72⅝, Anaconda 37⅞, U. S. Steel Corp. Com. 64⅛, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.—, per maggio 67.25, per settem. 67.75, per dicem. 67.25. deb.e

HAVRE 28. Santos good average per marzo (50 chilò) a 81.75, per maggio 82.50. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.16, per maggio 13.40, per settem. 13.68, per dicem. 13.54.

Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per gennaio 9.65—, per febbraio 9.65—, per marzo 9.75—, per aprile 9.87½, per maggio 9.97½, per giugno 10.05. sost.o

LONDRA 28. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.50 calmo, bianco per mese corr. 30⅛, per febbr. 30¼, per marzo-giugno 30⅝, per maggio-agosto 31⅛. Raffin. 65.— a 65.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato fiacco. Vendite 7000. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.52, gennaio-febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.58, marzo-aprile 6.57, aprile-maggio 6.56, maggio giugno 6.56, giugno-luglio 6.54, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.42, settembre-ottobre 6.26.

Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 74.—, per febbr. 72.25, per marzo-giugno 70.—, per maggio-agosto 68.—. staz.o

Frumento. PARIG 28. Mese corr. 27.4 0, per febbr. 27.65, per marzo-giugno 27.55, per maggio-agosto 27.20. fiacco

Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.35, per febbr. 36.65, per marzo-giugno 36.35, p. maggio-agosto 36.10. fiacca

Avena. PARIGI 28. Mese corr. 21.75, per febbr. 21.80, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.15. deb.le

Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 38.50, per febbr. 37.—, per marzo-giugno 38.62, per maggio-agosto 38.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Carlo», 29. scaricazione; «Wien». 31. caricazione; Molo IV, «Gerania», 29, scar.; Hangar 1 a. «Africa», 30, car.; 3, «Atlanta», 30, scar.; Molo Lloyd B, «Gablonz», 1, car., Molo II, «Olga», 29, car.; Hangar 13 a. «Sempre Avanti», 29, car.; 13 b. «Babylon», 29, scar.; 14, «Ida», 30, scar.; 17, «Maria Valerie», 1, car.; 21, «Kythnos», 30, scar.; 22, «Szent Laszlo», 29, car.; 23, «Thrachy», 1, scar.; 24, «Mostar», 30, car.; 25, «Leopolis», 28, car.; 55, «Himalaia», 31, scar.; 58, «Margherita», 29, car.; 69, «Barbarigo», 30, scar.; 71, «Erna», 29, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il Solarine di Schicht prodotto per pulire metalli

da una lucidezza incomparabile all'ottone, al nichelio, al rame, all'argento ed all'oro, e la mantiene per lunghissimo tempo! È garantito privo di veleni ed acidi, ed è il più conveniente nell'uso, perchè rendibile ed i flaconi sono muniti di stillagocce brevetatti. In grazia del suo forte contenuto d'olio, serve ai metalli di riparo naturale contro la ruggine ed il verderame ed impedisce che s'appannino e prendano macchie.

Importante!
PER SIGNORE SOLTANTO
ACQUEDOTTO 2 (CASA CASSAB)
Busti pronti e su misura.
Modelli viennesi e parigini.
Unica fonte d'acquisto.

GOTTA
reumatismo, sciatica, punture, raffreddore ecc. scompaiono già dopo breve uso del
MENFOR
rimedio eccellente, esperimentato le migliaia di volte e raccomandato da medici insigni. E' un mezzo ideale per frizioni contro ogni malattia derivante da infreddatura. E' un unguento asciutto, senza grasso, con cui si fanno delle frizioni dove si sentono dolori. Il sollievo è quasi istantaneo. Vendesi in tubetti da cor. 2.50; un tubetto di prova cor. 1.50. Ordinando 6 tubetti si spedisce franco. Deposito principale: **Apotheke: «ZUM SCHWAN»,** **Vienna I/7 Schottenring 14.**

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di **Hennè e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea**: grande L. **5**, piccola L. **3**. **Progressiva**: grande L. **3.50**, piccola L. **2.50**. Spedizione cent. **80**.
Professor BERSELLI, via Brolotto 25 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce od in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA fina, tedesca, offresi, anche come semplice bonne. Cecilia 9, II, porta dieci. 3286 A

DOMESTICA che sa cucinare cerca posto presso piccola famiglia. «Maria» Piccolo. 8964 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA sana, latte abbondante, cerca famiglia distinta. Benvenuto Cellini 2, primo destra. 3368 B

BONNE tedesca, pratica dirigere casa, dare ripetizioni creature, cercasi. Rossetti 67. 3466 B

CAMERIERA cercasi per trattoria S. Maurizio 4. 8872 B

CUOCA cercasi. Rivolgersi trattoria «Buoni amici» Via Solitario 19. 8916 B

CUOCA brava con attestati buoni, seria ed onesta, capace di tenere in ordine alcune stanze cercasi. Rivolgersi Via Machiavelli 19, I piano, destra. Presentarsi mercoledì e durante il pomeriggio del giovedì. 3478 B

DONNA prestaservizi per osteria cercasi. Via Valdirivo 38. 3475 B

DONNA per pulire mensilmente scale cercasi. Battara, Piazza Caterina 4, terzo, porta di mezzo. 3490 B

DONNA forte cercasi per dopopranzo. Chiozza 50, sinistra. 3495 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi per 1. febbraio. Indirizzo Piccolo. 3488 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi, famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3473 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Pas. Besenghi 4. 8753 B

DOMESTICA cercasi, Via Giulia 23. 3239 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Cologna 25, primo. 8838 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Rossetti 14, terzo piano. 8965 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente, per tutti lavori di casa. Kandler 1, I, porta 8. 3451 B

DOMESTICA capace, con ottimi attestati, cercasi. Alessandro Volta 2, porta 6. 8871 B

DOMESTICA per tutti lavori casa, cercasi prontamente. Farneto 41, II. 8890 B

DONNA di servizio, cercasi per signora attempata, dalle 9-11 ant., 6-7 pom. Buon salario. Cecilia 18, terzo. 8885 B

DONNA di servizio cercasi per Caffè. Riborgo 9. 3436 B

DOMESTICA per tutti i lavori e donna per la mattina cercansi prontamente. Nuova 6, terzo. 8958 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia N. 23, quarto. 8959 B

DOMESTICA capace cercasi per piccolissima famiglia. Paduina 2, terzo. 8878 B

DOMESTICA pulita, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Chiozza 20, II. 8903 B

DOMESTICA attempata cerca signora. Procureria 6, primo, II. Buoni attestati. 3395 B

DOMESTICA tedesca, giovane, per pulire camere, cucina, cerca piccola famiglia, presentarsi di mattina, Bachi 6, porta 9. 3464 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi prontamente. Dalle 7 mattina alle 5. Lorenzo Ghiberti 3, II. 8834 B

PRESTASERVIZI capace due volte al giorno cercasi. Piazza Vico 7 porta 5. 8973 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente buona paga. Acquedotto 59, I, Wechsler. 8899 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, piccola famiglia. Ruggero Manna 11, porta 13. 8909 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati cercasi dopopranzo. Manzoni 3, terzo, 8. 3492 B

RAGAZZETTA piccoli lavori osteria, ore 8 mattina, 9 sera cercasi. Chiozza 19. 8910 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi Via Boschetto 10, I, porta 5. 8861 B

SERVETTA oppure donna servizio per piccola famiglia cercasi. Torrebianca 16 secondo. 3505 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE Stabili, disponente primarie referenze, molta pratica, ottimi risultati. Assume ancora qualche Stabile, garantendo averne massima cura: verso compenso 2%. Gentili offerte sub «Esatto» post-restant Centrale (verso scontrino). 8960 C

AMMINISTRAZIONI stabili, assume a miti pretese impiegato amministrativo. Offerte «Comune 8845» Piccolo. 8845 C

AMMINISTRAZIONI di stabili, ottime condizioni e referenze, assumonsi da giovane legale. Offerte sub «Amministrazione 8835» Piccolo. 8835 C

AMMINISTRAZIONE stabili, cercasi, da persona media età, con referenze primarie; già da parecchi anni in commercio, ufficio proprio. Offerte non anonime al Piccolo sub «Amministrazioni 1913» 3380 C

AMMINISTRATORE stabili, referenze ineccepibili offresi. Sub «Amministratore N. 17» al Piccolo. 8927 C

AMMINISTRATORE possidente con garanzia, assume ulteriori amministrazioni, verso miti condizioni. Referenze primissime. Indirizzo Piccolo. 3489 C

CONIUGI offronsi presso studio avvocato o ditta, quali custodi. Offerte «Sincerità 3097» Piccolo. 3097 C

CUOCO specialista piatti freddi, per banchetti, pranzi, cene in case private offresi. Indirizzo Piccolo. 3457 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, steno-dattilografo, lavoratore indipendente, cerca pronto impiego. Primissime referenze. Offerte «Perfetto 8855» Piccolo. 8855 C

GIOVANE conosce italiano, tedesco, poco francese, stenografia tedesca, dattilografia cerca posto, cor. 120 mensili. Offerte «Febbraio 8790» Piccolo. 8790 C

GIOVANE ventenne con buoni attestati, offresi quale cameriere per trattoria. Indirizzo Piccolo. 3384 C

GIOVANE forestiero offresi per qualche magazzino anche lavori da falegname. Scrivere «E. G. 1910» Piccolo. 3441 C

GIOVANE capace, corrispondente tedesco, sloveno, comprende italiano, cerca posto adatto. Gentili offerte sub «Giovane 29» al Piccolo. 8879 C

GIOIELLIERE, incassatore (specialmente) offresi. Offerte «Miti pretese 888» al Piccolo. 8940 C

IMPIEGATO Stato, contabile, assumerebbe amministrazioni case, quale occupazione accessoria, verso mitissime pretese. Offerte Piccolo sub «Contabile». 3514 C

IMPIEGATO spedizioni e navigazione, corrispondente italiano e tedesco, dichiarante doganale, dattilografo, offresi. Offerte sub «Corretto 24» al Piccolo. 8762 C

IMPIEGATO trentenne conoscenza perfetta francese, greco, cerca occuparsi in qualità di corrispondente presso seria ditta. Offerte sub «E. P. 3429» Piccolo. 3429 C

IMPIEGATO speditore, pratico manipolazioni doganali, corrispondente italiano e tedesco, tenitore di libri, dattilografo, offresi miti pretese. Offerte sub «Adriatico 41» al Piccolo. 8950 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 8840 C

PIANISTA balli società offresi, miti pretese. Guardia 7, II, destra. 8975 C

RAPPRESENTARE in Australia serie ditte, prossimo stabilirmi Sydney, ottime referenze, offromi. Scrivere sub «Rappresentante» Piccolo. 3430 C

STENOGRAFA dattilografa, assolto accademia commercio, conoscenza corrispondenza, tenitura libri, offresi. Offerte «Volontà 820» Piccolo. 8864 C

SIGNORINA impiegata, ottima calligrafia, offresi per copiare lettere, possibilmente ditta tedesca. Indirizzo Piccolo. 3413 C

SIGNORINA prenderebbe qualunque lavoro scritturazione, domicilio. Via della Caserma 8, II. 8850 C

SIGNORINA cerca posto quale praticante venditrice o cassiera. Offerte sub «Erminia» Piccolo. 8944 C

SARTA bianco, capace, cerca lavori commissione. Offerte «Capace 8939» al Piccolo. 8939 C

SARTA da uomo, capace qualunque lavoro per famiglia offresi. Pretese miti. Via dell'Olmo 14, I, porta 5. 8933 C

SIGNORINA offresi per venditrice pane o cassiera cinematografo; sa parlare il tedesco e lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3494 C

UOMO trentenne, serio, offresi riscuotitore o fattorino, preferibile buona ditta. Cauzione 1000. Piccolomini 6, pianoterra. 8755 C

VENDITORE viaggiatore abilissimo, abituato trattare clientela cosmopolita, articoli di lusso, già direttore negozio a Londra, conoscenza affari portuari e di hotels, disposto recarsi ovunque, offresi. Referenze primarie, cauzione. L. Mancini, Mestre (Venezia). 86229 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

BANDAIO capace cercasi prontamente. Frari, Via Caprin 13. 3504 D

COMPAGNIA d'assicurazioni vita senza visita medica, cerca agenti produttori a Trieste e provincie adriatiche. Offerte al Piccolo sub «Attività». 3348 D

DONNA cercasi per lavare bottiglie magazzino vini. Indirizzo al Piccolo. 3516 D

FALEGNAMI due, capaci, per marina; e mezzo facchino cercansi. Lazzaretto vecchio 44. 8898 D

FALEGNAME cercasi prontamente per fare cassette da 5 chilogrammi. Rivolgersi Vutualien, Piccolomini 3. 3409 D

GARZONA sarta cercasi. Barriera 31, II, destra. 8974 D

GARZONE modiste, cercansi. Via Nuova 35, secondo. 8882 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 13, primo. 8937 D

GIOVANOTTO intelligente cercasi per distribuire ed applicare réclame. Indirizzo al Piccolo. 3487 D

GARZONA gilettante cercasi, paga anche se principiante. Indirizzo Piccolo. 3455 D

IMPIEGATO con conoscenza perfetta lavori di spedizione ed imbarchi zucchero, lingua italiana, tedesca, possibilmente cognizioni d'inglese e francese, cerca primaria ditta verso buonissima paga. Offerte «Capace 8948» al Piccolo. 8948 D

IMPIEGATO giovane, cognizioni inglese, tedesco indispensabili, cercasi per Ceylon. Offerte sub «A. e Co.» al Piccolo. 8635 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Beccherie N. 9. 8920 D

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile cor. 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13219 D

MEZZO facchino, cercasi. Via Farneto 27, spaccio. 3399 D

MULINAIO pratico, buoni attestati, cercasi. Presentarsi libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 3317 D

PIAZZISTA introdotto presso trattori osti cercasi verso provvigione, eventualmente paga. Offerte con referenze «8942» Piccolo. 8942 D

PERSONA con vasta clientela, cercasi per lavoro cinque chili. Offerte sub «Lavoro serio 3271» Piccolo. 3271 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta
di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(25)

— Anzi, lo approvi. Non vi chiedo di ...mmi ciò che non devo sapere. Ma è me...lio essere a cognizione dei fatti che non ...ntarsi alle supposizioni. So che Des...rook ammira mia cugina.

Sibilla ebbe una risatina misteriosa.

— L'avete veduto voi?

— In parte, sì.

— Ah, ve l'hanno detto. Chi? lei?

— No.

— Chi è stato, allora?

— Un certo signor Roydon, ch'era invi...to insieme a lui.

— Ah, quell'insopportabile chiacchie...ne! Dio sa quante cose v'avrà detto sul ...nto di Marion e di Desbrook. I doveri ...ospitalità non bastano a tenergli in ...erno la lingua.

— Quel giorno almeno non sono basta... Ecco perchè chiedo a voi la vera veri... Essendo cugino di Marion, non credo ...esser troppo indiscreto.

Sibilla si fece seria.

— La verità è molto semplice - disse in ...no confidenziale. — Il signor Desbrook ...a chiesto la mano di Marion ed ella, do... qualche esitazione, gliel'ha accordata. ...tardi s'è accorta di non volergli ab...stanza bene e gliel'ha detto, sicchè il fidanzamento è andato a monte. Ecco quanto ne so e Marion mi dice tutto.

— Il signor Roydon non m'aveva detto nulla di più - disse Riccardo. — Mia cugina dunque l'aveva accettato? s'erano fidanzati?

Sibilla ebbe timore d'aver detto troppo.

— Sì, s'erano fidanzati - rispose con caratteristica franchezza. — Ma quando una ragazza s'avvede d'aver commesso un errore, non è meglio che lo confessi prima che sia troppo tardi?

— Certo. Peccato solo che non se ne sia accorta prima di dare tante speranze a quel povero giovane. Una donna come mia cugina dovrebbe sapere ciò che vuole.

— Non si può mai giudicare in causa d'altri, credetelo - obbiettò Sibilla. - Può essere ch'ella gli abbia detto di sì per non dargli un dispiacere, sperando di giungere a volergli bene.

— Egli sembra ancora molto innamorato - disse tranquillamente Riccardo. - Forse non ha rinunciato ancora ad ogni speranza.

Egli pensava più al diniego di Marion d'essere stata fidanzata con Desbrook che all'abbandono di quel pover' uomo, mentre Sibilla rifletteva se quello che aveva detto poteva avere addolorato il suo vicino. Egli era ...ventato serio ed ella se ne rammaric... perchè aveva già sentito circolare qualche voce sui due cugini.

— Temo che per Desbrook non vi sia più alcuna speranza - disse. - E' un buon giovane ma non mi sembra un marito ideale per Marion.

— Non posso giudicare - disse Riccardo, - ma in ogni modo, mi dispiace che sia stato trattato male.

Non dissero altro e quando le signore si alzarono, Riccardo provò uno strano senso di sollievo all'idea che Marion lo avesse ingannato.

CAP. XVII.

La pietra di paragone del coraggio.

La mattina dopo, il barone di Rastillac dopo aver fatto colazione alla «Testa del Drago», stava fumando numerose sigarette e maturando nella sua mente certi amabili progetti, quando vide passare due cavalieri in marsina rossa. Subito balzò in piedi e chiamò il padrone dell'albergo.

— V' è una caccia alla volpe, quest' oggi? dove? qui vicino?

— Vicinissimo, barone. Il convegno è indetto per le undici, a Gresford Hall. Vanno fino a Cumbarbatch; il luogo è bello e la giornata è ottima per la caccia. M' hanno detto che in questi giorni le volpi sono numerose. Se volete prendervi parte anche voi, posso procurarvi una buonissima cavalcatura.

— No, grazie. La caccia mi piace, ma quest' oggi non vi sono disposto - rispose il barone che si preparava ad una caccia ben più importante di quella della volpe. - Ma amerei vedere la partenza dei cacciatori. Nel parco di Gresford possono entrare anche gli estranei?

— Sì, barone, senz' alcuna difficoltà. Il parco quest' oggi è aperto al pubblico. Sir Percy Brayshaw è un uomo alla mano, cui piace che la gente si diverta. Sono sicuro che se andrete alla Hall vi riceverebbe col massimo piacere.

Il barone aveva i suoi dubbi in argomento, ma li tenne per sè e ringraziato l'albergatore, si mise il cappello e il soprabito e si diresse alla Hall. Gli spettatori a piedi erano già numerosi e la sua venuta non fu notata affatto; la sua esitazione ad avvicinarsi non era dunque dovuta alla timidezza ma ad un più sinistro motivo. Egli era andato lì per spiare e i suoi sguardi celavano pensieri ben diversi da quelli degli altri curiosi.

I cacciatori erano già in movimento e si vedevano entrare e uscire dalla casa. Sir Percy non li aveva invitati a colazione, avendo riservato l'invito per un'altra occasione, ma la sua larga ospitalità aveva provveduto perchè tutti trovassero da rifocillarsi prima di partire. I cavalli passeggiavano su e giù mentre i loro padroni si fortificavano lo stomaco con panini gravidi, champagne e cherry-brandy.

— Sapete dirmi chi sia quel signore? - chiese Rastillac ad uno stalliere che teneva un cavallo per la briglia mentre un cacciatore usciva di casa e saltava in groppa ad un bellissimo baio.

— E' il capitano Wilson, signore - rispose l' uomo.

— Ah! Che bel tipo di cacciatore! Prende parte a tutte le caccie?

— Sì; da quando è a Gresford, non ne ha perduta nessuna.

— E' ospite della Hall?

— So che alloggiava all' albergo del villaggio ma può darsi che in questo momento stia alla Hall.

— Come sta bene a cavallo! Grazie.

E salutato il suo cortese informatore, s' allontanò.

Sir Percy, Sibilla, Riccardo Cardon e Sir Courtenay Piers, uscirono insieme e montarono in sella. I cani furono sciolti e la comitiva si mosse. Era una fortuna che l' ospite, occupato a salutare e sorridere da tutte le parti, non vedesse lo sguardo maligno che lo seguiva da un cespuglio; giacchè esso gli avrebbe guastato tutto il divertimento di quella deliziosa giornata. Anche Archer Cardon prendeva parte alla caccia; ben presto egli raggiunse Sir Percy dicendogli:

— Ho visto che la vostra amica Murray Grafton è arrivata.

Brayshaw gli rivolse un sorriso significativo.

— Quella cara signora è in tutta la sua magnificenza.

— E' risplendente?

— Al punto di scandalizzare Lady Gladsmuir. Quanti sciocchi esistono al mondo!

— Per nostra fortuna - disse Cardon, con una breve risata sardonica. - Se si potesse comperare il giudizio come si comprano gli altri beni... mobili, che ne sarebbe di noi?

— Dite bene. Questa sera pranzate con noi. Conducete anche Marion. A proposito, che impressione v' ha fatto il giovanotto conoscendolo da vicino? Credete che ci mandi via?

— Non credo. E' perfetto: onestissimo e desideroso di agire per il meglio.

— Non ha l' aria d' uno sciocco?

— No, ma con un po' d' arte, non deve essere difficile guidarlo. Credo che per un anno almeno possiate stare sicuro. Vedo che vi ha seguito. Speriamo che non prenda troppo gusto alla caccia e che non gli venga voglia di dirigerla da sè.

— Non c' è fretta. Ah! l' inseguimento comincia. Hanno fatto presto a scovare la volpe.

Avevano avvistata una vecchia volpe e tutta la comitiva s' era messa ad inseguirla. La caccia prometteva bene e mantenne le sue promesse. L' inseguimento fu lungo e l' uccisione avvenne ad otto miglia di distanza dalla scoperta.

— La migliore giornata della stagione - disse al ritorno Archer Cardon a Wilson, mentre cavalcavano vicini.

— E' vero, sebbene ve ne siano già state di molte buone. Anche vostro cugino dev' essersi divertito. L' ho veduto a fianco della signorina Brayshaw. E' la prima volta che si unisce a noi, nevvero?

— Sì - rispose Cardon, - finchè era alla Grange era troppo occupato a visitare le sue terre.

— Sta molto bene a cavallo - disse Wilson con indifferenza e si allontanò.

(Continua).

†

MARIA FERLAN

spirava questa mane, dopo brevissime sofferenze.

Il marito **GIUSEPPE**, i figli **GIUSEPPE, FRANCESCO, OSCAR, VLADIMIRO, SVONIMIRO, MARIA e AMALIA,** profondamente addolorati, dànno parte di sì irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto della cara spoglia seguirà mercoledì 29 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 28 gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che vollero tributare l'estremo saluto al nostro amato

ANGELO

sia intervenendo ai funerali che in altra guisa.

Vivissime grazie pure agli egregi medici curanti sig.ri **Escher, D'Este** e **Monti** per tutte le assidue e amorevoli cure prodigate al caro estinto, lenendo per quanto possibile le sue sofferenze.

Famiglie FERRAZZUTTI-PINCIN.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare ognuno separatamente le sottoscritte si fanno un dovere d'esternare con questo mezzo, profondamente commosse, i loro più sinceri e sentiti ringraziamenti agli amici e ai cittadini tutti, che vollero partecipare in vario modo alle onoranze e dimostrazioni di cordoglio rese al loro indimenticabile

Dr. PIETRO ROZZO

Esse esprimono inoltre particolarmente la loro più sentita e imperitura riconoscenza al magnifico Signor Podestà, all'inclito Consiglio cittadino, ai funzionari del Civico Magistrato, allo spettabile Corpo degli insegnanti, alle inclite Autorità giudiziarie ed alle singole corporazioni che vollero così solennemente tributare al loro amato estinto tali commoventi onoranze.

Famiglie ROZZO e MAIER.

†

ROSA MASSARO

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le famiglie MASSARO e BOLLE, addoloratissime ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Mercoledì 29 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 20 di via Cecilia de Rittmayer.

Trieste, 28 Gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZE per lavorazione pacchi cercansi prontamente. Rivolgersi al Pastificio Triestino S. g. 1. 3257 D

RAPPRESENTANTI piazzisti, piazziste, cercansi, articolo novità brevettata, grande consumo. Lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 3231 D

RAGAZZA cercasi per macelleria. Largo Santorio. Tintore, Giovanni Veronese. 3392 D

RAGAZZA o ragazzo, possibilmente pratico cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3472 D

RAGAZZO giovane cercasi per negozio caffè tostato, paga settimanale corone otto. Presentarsi scrittoio Via Cecilia 12, I. 8968 D

RAGAZZA sappia cucinare tutti lavori casa cercasi. P. Borsa 2, IV. 3408 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3405 D

RAGAZZO cercasi, pistoria-pasticceria, Chiaruttini, Stadion 35. 8887 D

RAGAZZA sarta da uomo e garzona cercansi Campanile 3, IV. 3517 D

SIGNORINA per la corrispondenza italiana, con cognizioni della lingua tedesca (oppure croata) cercasi per pronta entrata. Condizioni: dattilografia, stenografia, perfetta conoscenza dell'italiano, lavoratrice indipendente. Offerte con tutte le indicazioni dirigere Fabbrica di Birra Cittadina Fiume 224. 13232 D

SIGNORINE cercansi brave per pattinaggio. Presentarsi ore 9 alle 11. Valdirivo 9, primo piano. 3520 D

STANZA affittasi signora sola, prezzo mite Acquedotto N. 88, terzo, porta 14. 8962 E

STIRATRICI brave e garzone cercansi. Rosin, Chiozza 18. 8966 D

STENOGRAFA praticante, tedesca, cercasi. Offerte «Capace —3404» Piccolo. 3404 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca, dattilografia, stenografia cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente», al Piccolo. 12326 D

SIGNORINA, attiva dattilografa, specialista conteggi, perfetta nelle lingue italiana, tedesca, con cognizioni francese, cercasi presso ditta primaria. Offerte sub «Attiva 8618» al Piccolo. 8618 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, Ferriera 5, scala II, quarto, affittasi. 8907 E

CAMERA ammobiliata, affittasi: Via Giorgio Vasari 10, secondo, p. 12. 3461 E

CAMERINO pulito affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 8904 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 8895 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, stufa, gas, eventualmente vitto, affittasi. - Coroneo 9, primo. 8900 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Commerciale 9, III, porta 38. 3442 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, cor. 16. Corso 11, V, porta 10. 3414 E

COMPAGNO di stanza distintissimo, cercasi, volendo vitto. Valdirivo 19, III. 8866 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, buon prezzo. Canova 9, I, porta 11. 8851 E

CAMERETTA affittasi, darebbesi eventualmente vitto. Via Chiozza 25, porta 10. 3435 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 41, II, sinistra. 8876 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta quattordici. 8880 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1. febbraio. Via Nuova 49, II. 8884 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 3445 E

CAMERA affittasi due amici. Olmo 14, II, porta 10. 3469 E

CAMERA vuota affittasi. Via Nuova 27, I. 3107 E

CAMERA ammobiliata, inrgesso libero, vitto eccellente, affittasi prontamente cor. 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 8245 E

CAMERA vuota affittasi. Via Barriera 12, terzo piano, p. 10. 8081 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20, esclusi signori. Indirizzo al Piccolo. 3486 E

CAMERINO con vitto affittasi. Farneto 46, porta 14. 3496 E

CAMERA matrimoniale elegante, con cucina, tutto ammobiliato, affittasi prontamente. Olmo 3, porta 6. 8936 E

CAMERA ammobiliata con due letti per tedeschi affittasi. Via San Nicolò N. 31. 8925 E

CAMERA ammobiliata, uno, due giovani, cor. 60 affittasi. Sorgente 7, secondo. 3484 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, stufa, gas, volendo cucina, affitta signora. Artisti 10, secondo. 8915 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi presso signora. Via Leo 9, I, porta 5. 3389 E

CAMERINO affittasi. Via Media 8, II, p. 19. 8831 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 3460 E

DONNA con proprio letto, cercasi. Indirizzo Caffè Olimpo «G.D.». 8868 E

GIOVANE elegante, parla tre lingue, offresi venditore magazzino lusso. Scrivere sub «L. C.» Piccolo. 3198 E

LETTO affittasi a donna. Via S. Maurizio 5, terzo, porta 14. 8952 E

PENSIONE famigliare, finissima, darebbesi a distinti signori giornali, pianoforte a disposizione. Prezzo senza concorrenza, massimo confort. Indirizzo Piccolo. 3456 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Ireneo 10, III, porta 9. 3432 E

STANZA ammobiliata, affittasi a uno o due impiegati. Geppa 16, I. 8869 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 19, porta 21. 8886 E

STANZA due letti con salotto, bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Maiolica 16, II. 3449 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gatteri N. 31, I p. 3509 E

STANZA ammobiliata, entrata scale. Ponterosso, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3439 E

STANZA grande, bene ammobiliata, posizione centrica, affittasi per due persone presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3443 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, affittasi presso coniugi soli. Francesco d'Assisi 15, secondo. 8894 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, gas, illuminazione e calefazione, adatte scrittoio, agenzia, società, ecc. affittansi. Piazza Francesco 1, terzo. 8954 E

STANZETTA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi corone 19. Piccolomini 6, II, porta 10. 8953 E

STANZA ammobiliata, bella vista da affittare, famiglia tedesca. Via Vittoria Colonna 2, terzo piano. 12327 E

STANZE due, belle, ammobiliate, vuote affittansi. Acquedotto 58, porta 19. 3511 E

STANZA elegantissima, signorile, luce elettrica affittasi. Fontana 11, I, destra. 8784 E

STANZA bellissima, poggiuolo, affittasi persona stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3004 E

STANZA vuota, con due finestre, vista splendida e una ammobiliata affittasi prontamente, paraggi Acquedotto signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3305 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, soltanto a signorina impiegata o maestra. Indirizzo Piccolo. 3365 E

STANZE (due) ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Barriera vecchia 17, IV. 8860 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi prezzo mite. Antonio Canova 11, mezzanino, porta 3. 8863 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Chiozza 11, secondo, porta 11. 8858 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Cornelia Romana 2, II, porta 12. 8853 E

STANZE 2, ammobiliate con uno o due letti affittansi. Via Commerciale 10. 3499 E

STANZA con o senza comodo cucina, volendo non ammobiliata affittasi. Indirizzo Via Tiziano 6, latteria. 3480 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi una o due persone. Fornace 9, I. 8917 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingreso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3483 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. San Michele 26, primo, porta 7. 8807 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 8938 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi. Piazza della Borsa 5, IV, porta 12. 8841 E

STANZA due letti, soleggiata, bella, affittasi. Belvedere 12, porta 11. 3397 E

STANZA grande bene ammobiliata, massima nettezza, volendo vitto, affittasi: Ireneo 4, porta 5. 8836 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Barriera vecchia 10, IV, destra. 8839 E

STANZA bellissima, chiara, elegantemente ammobiliata, affittasi. Farneto 9, porta quattro. 8803 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Ireneo 5, primo, porta 6. 3382 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 8, primo. — 3402 E

STANZA libera, bene ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 3463 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8911 E

STANZA ben soleggiata, ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3438 E

STANZA grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, ingresso libero affittasi. Valdirivo 12, porta 8. 3454 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, desiderando vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 3459 E

VITTO buonissimo, cucina tedesca, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 3387 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA o camerino ammobiliato, pulitissimo, possibilmente davanti cerca giovane impiegato stabile presso distinta famigliuola. Offerte con prezzo «Famigliare» Piccolo. 8901 F

STANZA ammobiliata o vuota cercasi in via Stadion. Offerte sub «Marittimo 3204» Piccolo. 3204 F

SIGNORINA cerca vitto presso modesta famiglia. Indicare prezzo, offerte sub «Erminia» Piccolo. 8945 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, stufa, approfittando cucina cercano coniugi distinti con bambino, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte con pretese sub «Sofort» Piccolo. 8926 F

STANZE (due) vuote, in campagna, nelle vicinanze della città, —cercansi per distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 3381 F

STANZA elegante con due letti, posizione centrica, casa decente, cercasi presso piccola famiglia, eventualmente con vitto. Offerte «Tranquillità 3450» Piccolo. 3450 F

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso indipendente, con stufa, possibilmente luce elettrica, cercasi prontamente posizione non troppo centrica. Offerte al Piccolo sub «Anadiomene». 12329 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8846 G

BAMBINI! Oggi ore 4. Berlingaccio-Cotillon, regalo ogni bambino. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8670 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via San Nicolò 20. 2885 G

GIOVANE cerca studente per lezioni slovene, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3423 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3200 G

MASCHERE! Noleggiansi grande assortimento domino seta, raso e costumi nuovi da 2 corone in più. Corso 28, primo. 3396 G

RIPETITORE materie fino IV reale, offresi. Maiolica 6, II. 8725 G

SIGNORINA abilissima ricamo, macchina, «point-lacet», ecc.. darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 3493 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ABITINO ricamato, smarrito da povera donna nei pressi Ponterosso, Canale, ponte nuovo. Non essendo di sua proprietà pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 3415 H

INVOLTO contenente merletto, point-lacé e guarnizioni smarrito da Piazza Borsa a piazza Goldoni; si prega portare Foscolo 46, porta 8, verso mancia. 3425 H

PORTAMONETE d'argento smarrito, trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3515 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 6 camere con tutti accessori, vicinanza Punto franco, cercasi. Offerte sub «E. F. G. 13» al Piccolo. 3084 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente oppure 24 febbraio. Via S. Francesco 53, I. 3252 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi, Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Canova 13, IV. 8883 L

APPARTAMENTO elegante, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, ripostiglio, cucina, soffitta, energia elettrica, corone 1998, acqua e spese tutto compreso, affittasi pel 24 agosto. Torrebianca 45, III, sinistra. 8870 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cantina, affittasi 24 febbraio. Rivolgersi Farneto 58, porta 3. 8874 L

APPARTAMENTO, soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Via Tigor 5, primo. 3431 L

APPARTAMENTI da due e da una camera cucina affittansi a S. Giacomo. Rivolgersi amministrazione via Istria 12, primo. 8961 L

APPARTAMENTI in bella posizione, comfort signorile, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, II. 8932 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, sei stanze, tre camerini, cedesi prezzo da convenirsi causa partenza. Rivolgersi Corso 39, portone. 8857 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Pondares 6, sinistra. 8856 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, villino, affittasi Stazione Miramar. Indirizzo Piccolo. 3424 L

APPARTAMENTO tre, quattro, camere, accessori, giardino, ogni confort, d'affittare, Barcola, Via Buona fata 28. 8859 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 8943 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, comfort moderno affittansi prontamente. Revoltella 63. 3502 L

APPARTAMENTO con giardinetto, tre stanze, camerino, bagno, subaffittasi per febbraio. Indirizzo Piccolo. 3481 L

APPARTAMENTO bellissimo, paraggi Rossetti, Istituto, due camere, cameretta, bagno, cor. 850 più tassa affittasi prontamente. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8918 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, poggiuolo, posizione splendida affittasi prontamente. Rivolgersi Via S. Giusto 1. 3479 L

APPARTAMENTO stupendo, 2 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 18, III. 3403 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, 30 mensili affittansi 24 febbraio. Sette Fontane 35, porta 1. 8956 L

LOCALE piccolo per lavoratorio o scrittoio subaffittasi. Via Bastione 4. 8842 L

LOCALE splendida posizione, vicino Excelsior Palace Hotel, adatto ufficio, magazzino, negozio, affittasi prontamente. Rivolgersi Agenzia Via Lazzaretto vecchio N. 4. 3500 L

LOCALI al mezzanino, Via S. Antonio, affittansi prontamente. Battara, Corso 12. 3491 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8723 L

MAGAZZINI vasti Barcola affittansi per 24 agosto. Rivolgersi Schuchardt, Via Fabio Severo 3, teléf. 680. 3262 L

MAGAZZINO grande, occasione, affittasi. Via Crosada. Indirizzo Piccolo. 3447 L

MAGAZZINO Capitelli 13, affittasi, anche uso cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 3410 L

MAGAZZINO grande, affittasi cor. 700, piccoli 240. Rivolgersi d'Azeglio 6. 3406 L

NEGOZI Via Nuova, Ponterosso, Piazza S. Giovanni e molti altri, posizioni centralissime affittansi per agosto. Caffè Corso Biondi. 8923 L

STALLA due cavalli, rimessa, fienile, affittasi per —il —24 agosto a privati. Rivolgersi —via Scussa 8, II, destra. 8833 L

STANZE 3, stanzetta, cucina, camerino, acqua, gas, volendo bagno e telefono 24 febbraio affittansi. Commerciale 18, secondo, destra. 8893 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, macchina cucire e letto due persone vendonsi. Acquedotto 1, secondo, porta 10. 3510 M

ATTACCAPANNI, camera mogano finissima, ben lavorata, due elegantissime legno duro, stanza pranzo, portavasi, tavolino artistico per te, armadio 6 cassetti, chiffonniers, lavamano, letti, vendonsi, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 8908 M

ARGENTERIA usata, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo Municipale. 3212 M

ATTACCAPANNI, canapè, lavamano, tavolini, vendonsi. Rivolgersi tappezziere, Madonna mare 10. 8843 M

BILANCIE decimali, due, carrettina vendonsi, prezzo occasione. Via Ombrelle N. 5. 8716 M

BRILLANTI solitario, grani 3¾, vendonsi sole corone 150. Occasione. Vito de Gioia. Piazza Grande, palazzo Municipale. 3211 M

BRILLANTI solitari grandissimi, immenso splendore, orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3388 M

BAGNO doccia, ultimo sistema, vendesi prontamente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3501 M

BANCO grande per negozio, chiffonnier, ghiacciaia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3416 M

BICICLETTA Peugeot, vendesi, indirizzo Piccolo. 3420 M

BICICLETTA con tutti gli accessori, vendesi cor. 40. Indirizzo Piccolo. 3411 M

CUCINE moderne, laccate, bianco, e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 8922 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, moderna, nuovissima, specialmente eseguita, costò 1200, vendesi corone 750. Risorta 7, primo, sinistra. 8787 M

CUCINE solide, signorili, laccate, marmi rossi, bianchi, nonchè attaccapanni vende Cucit, Canova 22. 8713 M

CAPPELLIERA viaggio per uomo, nuova, vendesi. Visitare dalle 1-3. Via Solitario 25, secondo. 3428 M

CAGNA buldogg età quattro mesi, vendesi. Aquedotto 56, mezzanino, sinistra. 3446 M

CASSAFORTE da vendere. Rivolgersi da Risegari e Fischer, via Geppa 2. 8905 M

CUCINE moderne, ghiacciaie, anticamera, altri mobili vendonsi. Falegname. Cereria 2. 8896 M

DAMIGIANE da 10-50 litri vendonsi, occasione. Via Ombrelle 5. 8717 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2289 M

GRONDAIE usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3314 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 3518 M

LETTI due, sgabelli, un armadio a due porte da vendere. Via Pietà 21, Canciani. 8949 M

MOBILI, porcellane, bronzi, quadri antichi comperansi. Scrivere cartolina Becchenie 17, Busich. 8928 M

MATERASSI lana, vestiti uomo, nuovi N. 44, vendonsi buon prezzo. Guardia 11, secondo. 8913 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Toro 1, primo. 8865 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 76. Nuova 9, porta 11. 8862 M

MACCHINA scrivere «Ultima» elegante con busta, vendesi corone 100. Indirizzo Piccolo. 3444 M

MACCHINA cucire, ricamo, buon prezzo; armadio con vetrina, cucina, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8970 M

MOBILI bellissimi, buonissimi prezzi, coscienziosamente bassi. Soltanto via Sorgente 5. 8712 M

OROLOGIO catena oro uomo, usato, acquisterei pagando rate settimanali. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8888 M

ORCHESTRIONE, diversa musica, vendesi corone 250, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 3498 M

PIANOFORTE mezza coda, vendesi. Tommaso Grossi 4, pianoterra. 3394 M

POMPA per pozzo, nuova, vendesi. Passeggio S. Andrea 32, Restaurant. 8832 M

PIANOFORTE mezza coda, bellissima voce, vendesi causa partenza, cor. 250. Indirizzo Piccolo. 3437 M

PIANINO occasione cor. 120, letto con susta cor. 50, visitare 12-3. Indirizzo Piccolo. 3448 M

PIANINO finissimo, moderatore garantito, vendesi prezzo mittimo. Belvedere 57, III. 8972 M

PIANINO nero, buonissimo, voce splendida, vendesi, occasione. Via Fornace 8. 8971 M

QUADRI in tela, (4) vendonsi. Belvedere 34, botteghino vestiti usati. 3471 M

STANZA letto matrimoniale, solidissima, nuova, vendesi, massima convenienza. Fonderia 12, primo, destra. 3519 M

SCRIVANIA per ufficio, pressa lettere, tavolino per macchina scrivere vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Giovanni Boccaccio 11, porta 7, dalle 2-4 pom. 3470 M

STANZA da pranzo, modello lusso, usata, cercasi prontamente. Offerte sub «Forestiero 3434» Piccolo. 3434 M

STIPO per salotto e un tappeto pelo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3426 M

SUSTE materassi, —trovano prontamente sposi. Occasione. Pondares 3, III, sinistra. 8803 M

SCANSIE e banco, vendonsi prezzo conveniente. Pasticceria Pirona Carducci 3. 3209 M

TAPPETI due, turchi, due vestiti da uomo, e smocking vendonsi. Via Manzoni 18, porta 21. 8875 M

VESTITO nero per persona snella, calzoni, gilet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3419 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIONE Banca Federale valore cor. 100, vendesi cor. 50, occasione. Via Farneto 6, pistoria. 8963 N

AGENZIA di prim'ordine od altra azienda acquisterebbesi. Al caso associerebbesi. Offerte sub «Reell 1913» fermo posta centrale. 8686 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, altri generi, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 3452 N

CUCINA popolare, incasso 40 giornalmente causa partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3390 N

DECRETO di trattoria cercasi in affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 3462 N

DECRETO d'osteria libero, vendesi o appaltasi. Offerte sub «Decreto 3270» Piccolo. 3270 N

IMPIEGATI dello Stato, banche, comunali, maestri, ottengono mutui sollecitamente, nessuna spesa antecipata, estinguonsi mutui esistenti. Ipoteche cauzioni militari, regolazione creditori. Indirizzo al Piccolo. 3476 N

NEGOZIO manifatture, vendesi prontamente metà cassa, metà rate. Indirizzo Piccolo. 3474 N

NEGOZIO manifatture, vendesi causa partenza. Via S. Giusto 18. 8654 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 8906 N

NEGOZIO angolo, affittasi prontamente, centro città, via principale con grandi vetrine, roulette, banchi, scansie, adatto qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 3453 N

NEGOZIO commestibili e coloniali, vendesi prontamente, corone 600. Indirizzo Piccolo. 3383 N

RICCO a milioni può diventare persona intelligentissima, disponente soltanto 3000 prontamente contanti. Offerte firmate Piccolo «Incredibile eppure vero». 8581 N

SOCIO con corone 2000, cercasi per industria col guadagno 50 percento. Indirizzo Piccolo. 3408 N

SOCIO capitalista, disponga 10-15.000 corone onde allargare affari, azienda già bene avviata cercasi. Preferita persona capace corrispondenza tedesca, slovena. Offerte sub «Lucro 33». 8902 N

TRATTORIA Giardino anche per concerti, gioco di bocce, locale completo, decreto libero, centrica posizione popolare vendesi causa immediata partenza. Molino a vento 70, Siberna. 3440 N

150.000 corone cercansi prima ipoteca, stabile città. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3412 N

1000 corone cercansi per un anno, intavolate, tasso 10 percento. Indirizzo Piccolo 3507 N

3000 cerca prontamente negoziante onesto per allargare sicurissima azienda, guadagno netto 60 mensili, capitale assicurato solidamente. Offerte «Nessun disturbo» al Piccolo. 8969 N

75.000 corone mutuo in primo rango sopra stabile città, comfort moderno, linea tramviaria, cercansi a tasso da convenirsi. Offerte «Impiego pupillare» Piccolo. 8931 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA 6 locali, 500 metri quadrati, di fondo, stalla e rimessa, vendesi. Rivolgersi Via San Nicolò 61, Monfalcone. 3208 O

CALZOLAIO lavorante capace cucito cercasi. Borovina, Corso 39, II p. 3482 D

CASETTA orto 5 locali, pozzo, vendesi, in Rozzol. Rivolgersi Chiozza 81. 8889 O

FONDO periferia città, prossimità linee tramviarie, nuove, vendesi; permuterebbesi come saldo prezzo stabile buona rendita; villa Istria un quarto d'ora distante mare, adatta albergo, ottima speculazione, fermo posta Piazza Borsa sub «Speculazione seria». 8873 O

FONDO vasto, angolo, città, pressi Giardino pubblico, mezzogiorno, comprendente grandi tettoie, magazzini, corti, stalle, abitazioni, scrittoi, ecc., ecc., posizione perfettamente piana, area complessiva circa metri quadrati 3000 vendesi, permutasi, oppure affittasi prontamente. condizioni favorevoli. Informazioni Ferdinando Polacco sensale in stabili. Via S. Nicolò 6, terzo piano, telefono 1393. 8929 O

MEZZO lavorante fabbro cercasi. V. Pondares 10. 8914 O

STABILE centro città, grandioso magazzino, rendita 10.000, vendesi cor. 110.000. - Offerte Piccolo «Urge 7». 8912 O

STABILE città, rendita vistosissima, permuterebbesi con podere signorile, Trieste provincia. Offerte «Bellosguardo» Piccolo. 8951 O

VILLA a Muggia con due appartamenti pianoterra, primo piano, 12 locali, giardino, campagna, terreno 1150 tutto recintato vendesi sotto il prezzo di stima, da convenirsi anche a rate. Indirizzo Piccolo. 3407 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

BEBE' (due) rosa-celeste, noleggiansi. Via Chiozza 4, primo. 8848 P

CALLISTA operatore, diplomato, Giordani senior, ambulatorio Piazzetta Santa Lucia 1, specialista per la cura dei piedi. La classe dei lavoratori paga 1 corone per operazione. Ambulatorio aperto dalle 8 alle 6 pom. 8930 P

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi qualunque qualità. Via Ombrelle 5. Assumonsi spedizioni. Telefono 71, rom. 2. 11407 P

COSTUMI da maschera noleggiansi. Via S. Giovanni 16, porta 16. 8881 P

CAPPELLI, veli, una «pleureuses» nera, vendonsi, Corso 28, I, modista. 3508 P

DINDI interi corone 1.80, al taglio corone 2. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio. 3393 P

DOMINO per maschere, elegantissimi si possono confezionare con 5 metri splendida seta nera doppia altezza che vendesi a prezzo incredibilmente basso. Piazza della Borsa 14, secondo. 8078 P

L'AMMINISTRAZIONE Stabili Carlo Antonio de Almerigotti (S. Nicolò 32) offre la propria attività scrupolosamente onesta e capace. 8847 P

LATTERIA consorziale di S. Vito, presso Vippaco, ha disponibili giornalmente litri 1500 di latte rinomato e pasteurizzato vende anche ripartito franco stazione oppure franco domicilio. Informazioni direttamente alla latteria oppure giornalmente via Stadion 24, V, dalle 12-2. 3293 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, tel. 278, Rom. 4, villino proprio. 3465 P

MASCHERE vestiti, costumi diversi, anche per bambini dai 6-12 anni, noleggiansi. Piazza Ospedale n. 8, angolo via Solitario, negozio. 8758 P

MASCHERE! Costumi, domino neri, bianchi, taglio moderno, noleggiansi. Farneto 29, primo. 8789 P

MASCHERE! Splendidi dominò, costumi diversi, noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11; terzo. 8812 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi, dominò, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi per signore, signori, bambini, parrucche bellissime, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, I., destra. 2336 P

MASCHERE! Occasione: sottane seta, satin, splendidamente confezionate, con «volant plissè», facilitazione pagamento. Manzoni 2, Stabilimento plissè. 3477 P

MASCHERE di Piazza Goldoni traslocate S. Sebastiano 6, I. Emporio domino ogni colore, costumi zingarelle, diavolette, spazzacamini, odalische, Werther, Rose, Iris, Margherite, bersagliere, cacciatrici, geishe, cinesi originali, pierrette, paggi; domino e costumi signori. Prezzi modicissimi. 3503 P

MASCHERE. Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, seta, neri, colorati, noleggiansi Via S. Sebastiano 7, secondo. 3497 P

MASCHERE. Ricco assortimento domino e costumi seta, raso, damasco, noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Pietà 31, primo. 3513 P

MASCHERE! Noleggiansi domino elegantissimi, taglio parigino, neri, lussuosissimi, buon prezzo. Antonio Caccia 4, p. 16. 8967 P

MASCHERE! Noleggiansi dominò, taglio moderno, raso, velluto, neri, colorati. Prezzi modicissimi. Scorzenia 1, (angolo Barriera). 3467 P

MASCHERE. Noleggiansi elegantissimi domino colorati, costumi. Pietà 13, II. 3506 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, domino nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavoline, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 11964 P

ORDINAZIONE negozi manifatture, commestibili, riparazioni stabili eseguiscono si falegname, Cereria 2. 8897 P

PIANTE, vasi giapponesi, conchiglie, pesci, frutta, verdure, negozio via Donizetti. 8867 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Vestiti moderni uomo-ragazzi, sacchettoni collaro pelo, ombrelli, cortinaggi. Via Antonio Caccia 6, primo, prezzi conosciuti convenienti. 8921 P

STRABILIANTE! Blouse seta corone 6; paletots panno, fodera seta, corone 15; «sortiè» teatro fodera seta corone 12; mantello Kimono, pura lana corone 12; Raglan stoffa corone 12; costume vestito completo corone 8.50, cioè 80 percento sotto prezzo. Jess, Barriera 15. 8947 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 3063 P

TRAVERSINE rovere cercansi. Esclusi intermediari. Scrivere: «Rappresentante» fermo posta Venezia. 86230 P

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opollo 8[illegible] Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, Terrano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. Iurcev Acquedotto 9. 3379 P

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80, galline 2 corone chilogr. Piazza Barriera 12, Pontoni. 8919 P

VITELLO cor. 1.60, 1.80, 2.— chilogr. Macelleria Perlatti, Rossini 12. 3512 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

SIGNORA bella presenza, cinquemila corone, appartamento, desidera conoscere impiegato regio, distinto, media età, scopo matrimonio. Offerte «Romana» posta centrale. 3401 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina con giovanotto; disposta anche viaggiare. Scrivere «Paula 40» posta centrale. 3391 R

FIORAVANTI. Tu vuoi, o tenti di rovinarmi. Ricordati: sono innocente, e voglio parlarti entro ventiquattro ore, e bada che non commetta qualche stranezza. Dio ti guardi dai rimorsi che avrai. 8849 R

TRICOLORE. Privo tre giorni felicità vederti, stavo già in pensiero; lunedì esultai. Affettuosissimi, idolo mio. 8852 R

QUERINI; come d'accordo, ritiri Borsa [illegible] giornata: ero indisposta. Edith. 8854 R

POVERA ragazza darebbe neonato con[illegible] figlio adottivo. Indirizzo al Piccolo. 3418 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta vedova forestiera, trentenne, brava massaia, con signore serio, buona posizione, anche vedovo. Scrivere sub «Celeste» posta Barriera, verso scontrino. 3427 R

ALDA. Non attendermi al solito passaggio è troppo esposto a spiacevoli incontri. Arrivederci tesoro, tutto tuo Aldo. 8924 R

FABBRICA, perchè mancò Domenica? [illegible] ora quando? Cordialissimi. Strugnan[illegible] 8935 R

GIOVEDÌ 2. Attesi ieri per due ore. Attenderò anche oggi come convenuto dalle 3.30-4 ma non mancarmi, sarebbe troppo dolore. 8934 R

M. B. ore 6 puntuale; scriva nuovamente motivo. Posta centrale. 3485 R

RICCARDO 100. Venga nel dopopranzo; [illegible] da parlarLe. 3458 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio ve[illegible]tiquattrenne, avente piccola proprietà, con ragazza elevati sentimenti e bella presenza. Serietà assoluta. Scrivere «Altero» posta centrale. 8891 R

SPECCHI M. Se credete avvicinatemi. Stefania. 3417 R

MIRIAM 3. Trovomi qui causa indisposizione fortissima. Spero tu ristabilita. Nella speranza vederti giovedì sera ti saluta affettuosamente tuo Giuseppe. 3405 R

SPERANZA mia. Vorrei sapere ogni tuo pensiero. Ardentissimi ricorrendo anniversario. Tua Piccia. 8844 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina distinta famiglia con giovane. Offerte «Felicità» posta Stadion verso scontrino. 8837 R

MOLO San Carlo. Non posso immaginare che la tanto dolce creatura possa essere tanto crudele. 4. S. 1233[illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe signore quarantenne, bella presenza, ottima posizione, carattere aperto e sentimentale con signora o signorina, medesime qualità. Scrivere sub «Alfa» restante posta centrale. 8616 R

STAZIONE Via Tigor: desidererei parlarvi venerdì ore 10 ant., dove corrisposemi saluto via Tigor, domenica. Saluti cordialissimi. 8946 R

CAFFE' Specchi. Scrivete sola parola su «Blond» verso scontrino, posta centrale. 8955 R

TRILBY. Quella sera ci trovammo lì per scoprire qualcosa. Niente da ridere. Passo quasi giornalmente. Confortami tue parole di ieri! Mah...! 8941 R

QUELLA persona 100, è pregata ritornare questa sera casa; ritardo ritirale. 8957 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 29 corr. alle ore [illegible]

Chiffonniers, armadi, [illegible] cassetti, bello, specchio, tavolo. [illegible]

Calli

[illegible] Cerotto [illegible] Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza Francesco. Telef. [illegible]

Frutto lassativo rinfrescante

aggradevole a prendersi

CONTRO LA

STITICHEZZA

Emorroidi

Imbarazzo gastrico e intestinale

TAMAR INDIEN GRILLON

Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.

Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIS
Al dettaglio in tutte le farmacie.

DIABETE

Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.

Egregio Collega.

Senigaglia (Ancona), 19 Novem. 1912.

Le sue compresse mi hanno portato grande vantaggio, avendole avute come campione per esperimento. Ora vengo a farle domanda di un flacone da spedire per assegno postale, ecc.

Dott. AGOSTINO RILLI, Med. Chir. Piazza Roma, 2 B.

Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano.* Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.